Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 6 Settembre 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 213

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

Dopo la requisitoria italiana al consiglio ginevrino

L'avvocato dell'Etiopia drammatizza l'inconciliabile

avvalorando con la sua imprudente oratoria tribunizia l'incompatibilità della presenza dell'Etiopia a Ginevra

Il documento della pazienza

Roma, 5 (per telefono)

Le dichiarazioni fatte ieri a Ginevra dal capo della delegazione italiana a nome del Governo fascista ambientano dinnanzi alla Società delle Nazioni e alla coscienza del mondo civile il vasto memoriale documentato che l'Italia ha presentato sulla situazione in Etiopia.

Il doppio gioco dello Stato selvatico

Due direttive dominanti hanno guidato nei riguardi dell'Etiopia la politica italiana negli ultimi quarant'anni, e sopratutto nello ultimo decennio del Regime fascista: la ricerca di un territorio vitale per i bisogni dell'espansione italiana e la volontà di una pacifica convivenza e di una amichevole collaborazione. Queste due direttive dovevano svolgersi associate in un unico programma organico, che si sintetizza nel trattato di amicizia italo-etiopico del 2 agosto 1928 e nell'annessa convenzione portuale e stradale.

La risposta abissina alla volontà italiana di pace e di collaborazione è illustrata nei numerosi fatti esemplificativi e documentati dal memoriale italiano presentato a Ginevra. L'Etiopia si è servita del trattato di amicizia del 1928 e della leale politica di disarmo dell'Italia per iniziare con più intensità i suoi armamenti, al servizio di una politica aggressiva contro gli stessi possedimenti italiani. Contro la lettera e lo spirito di questo trattato e di altri fondamentali accordi internazionali ha rifiutato qualsiasi possibilità di sbocco e di iniziative economiche e civili dell'Italia sul territorio etiopico, rinunciando persino al porto, che aveva chiesto e ottenuto in zona franca con la convenzione addizionale, e alla strada, veicolo di civiltà, che doveva congiungerlo al territorio etiopico. Ha infine sempre condotto, anche nei contratti di ordine economico, un doppio gioco, ispirato alla malafede, fino all'ultimo episodio di questi giorni dell'affare Rickett.

L'Etiopia pretende di servirsi della Società delle Nazioni — dopo che ne ha sempre ignorato e violato i principii morali, le leggi fondamentali del patto e gli impegni speciali, accettati come condizione alla sua ammissione — per assicurare l'impunità alla sua aggressività e immobilizzare l'Italia atrocemente offesa nei suoi diritti e nel suo onore.

La pazienza italiana è stata estrema. L'Italia ha voluto tener conto dello stato selvatico dell'Etiopia e non ha valutato le sue malefatte nella misura consueta ai Paesi civili.

Un limite distrutto

Ma questa pazienza italiana non può essere illimitata e non può perpetuarsi senza diventare viltà e compromettere irrimediabilmente non soltanto i vitali interessi italiani, ma il prestigio dell'intera civiltà europea e creare un intollerabile precedente che incoraggerebbe movimenti ostili agli interessi degli altri Paesi. Lo stato di barbarie non può insomma diventare per l'Etiopia un mezzo utile per ricattare in perpetuo una grande Nazione civile.

La fiducia italiana nella possibilità di una qualsiasi convivenza con l'Etiopia sulla base pacifica dei trattati e degli accordi ha dunque un limite estremo, il quale è stato distrutto dall'esperienza di quarant'anni e non può più ricostituirsi. L'Italia si rifiuta nettamente di credere che l'Etiopia possa oggi assicurare con onestà ed amicizia tutto quanto le ha rifiutato senza pressioni estranee durante quarant'anni per una assoluta assenza di onestà e di amicizia. L'insidia abissina potrà forse ancora ingannare qualche altro Paese; non ingannerà più l'Italia.

Al di là di queste considerazioni è la stessa struttura mentale politica e sociale della Etiopia e il suo attuale stato di barbarie che crea per il Governo di Addis Abeba e per i capi abissini l'irrimediabile incapacità di sentire le responsabilità internazionali; il valore degli accordi e degli impegni e la necessità di rispettarli. Manca da parte abissina anzitutto l'interesse e la necessità per una possibilità di qualsiasi stabile costruzione politica di carattere collaborativo e contrattuale. Ed è singolare che l'Inghilterra si batta oggi con tanto inconsueto ardore e in nome della santità dei patti proprio in difesa di un territorio che non ha mai potuto comprendere ed attuare il rispetto dei trattati.

Questo categorico rifiuto italiano a concedere fiducia alla Etiopia, in qualsiasi forma essa figuri, non come oggetto, ma come soggetto, ha ispirato anche il netto rifiuto mussoliniano di accogliere le proposte britanniche. Si può forse apprezzare la buona volontà che ha ispirato queste proposte, ma non si può non constatare che esse non hanno tenuto conto di molti fatti pregiudiziali, fondamentali ai bisogni della sicurezza militare per la poca stabilità delle condizioni italiane nella loro attualità, e del loro necessario sviluppo, e della assoluta incapacità abissina di dare questa sicurezza e questa stabilità.

I veri termini

Il signor Laval ha voluto ieri rievocare le recenti pacificazioni raggiunte nell'atmosfera della Società delle Nazioni, come la questione della Saar e il conflitto ungaro - jugoslavo. Egli per primo non mancherà però di riconoscere che le parti in contesa, per quanto sospinte da forti passioni nazionali e da profondi interessi politici, appartenevano allo stesso rango di civiltà ed equivaleva la loro capacità e responsabilità, erano insomma tutte europee.

L'Etiopia è fuori da qualsiasi possibilità di riferimento al loro caso. L'Italia considera dunque definitivamente esaurite le possibilità di trattative e di nuovi accordi con l'Etiopia. Il metodo della collaborazione è fallito, bisogna rivolgersi ad altri metodi più adeguati alla qualità della materia prima da sviluppare, ossia alla natura coloniale del caso.

Una divagazione che l'Italia non accetta

Roma, 5 *(per telefono)*

Particolarmente notevole e degno di rilievo e di segnalazione fra i commenti stranieri alle dichiarazioni di Ginevra del Governo italiano è un articolo del «Journal de Genève», giornale che è, non senza ragione, considerato autorizzato portavoce di molti alti fattori della Società delle Nazioni.

Il «Journal de Genève» prospetta, di fronte alla Società delle Nazioni e nel quadro della realtà mondiale, con molta esattezza le posizioni e le ragioni italiane. Ma su un punto dobbiamo manifestare il nostro netto disaccordo, e cioè sull'affermazione che vorrebbe creare un collegamento tra i bisogni italiani e «le rive dell'Asia Minore, come terre di popolamento».

Le rive dell'Asia Minore appartengono alla Nazione turca e la Nazione turca non può essere confusa col territorio etiopico. L'Italia è stata e intende essere sincera e sicura amica della Turchia, della quale rispetta in pieno i diritti di sovranità politica e di integrità territoriale e della quale apprezza gli sforzi di riforme e di ricostruzioni interne, diretti sulla via del progresso civile.

L'Italia non può dunque pensare alla Turchia se non come ad una Nazione amica, con la quale può essere solo svolta un'azione di leale collaborazione e di amicizia, egualmente utile, e con piena parità di diritti e posizioni per i due Paesi. L'Italia non ha mai pensato, e non penserà mai — rileva a ragione il «Giornale d'Italia» — a cercare in Asia Minore, contro i diritti della Nazione turca, una «terra di popolamento».

Il contratto del petrolio sarà annullato dalla Società per cui ha agito Rickett

Londra, 5

Tutti i giornali danno grande risalto a un comunicato da Washington col quale è stato annunciato che la «Standard Vacum Oill», per conto della quale avrebbe agito il Rickett, ha deciso di annullare per conto suo il contratto già firmato.

Il corrispondente dell'Agenzia Reuter da Addis Abeba informa che la notizia della cancellazione della concessione Rickett ha costernato gli abissini i quali tuttora protestano di ritenere valido il contratto e confidano di poter trovare altri capitali di altri affaristi per sostituire quelli del gruppo «Standard Vacum Oill».

Il «Times» e il «Manchester Guardian» da Alessandria, riferiscono che il Consiglio dei Ministri ha approvato la raccomandazione dello speciale sottocomitato per un accordo tra l'Egitto ed il Sudan per le acque del Nilo Azzurro derivanti dal Lago Tsana. Il «Manchester Guardian» aggiunge che l'improvvisa ratifica di tale accordo sembra indicare che l'Egitto cercherà di venire ad un «modus vivendi» con l'Abissinia per la costruzione della diga del lago Tsana.

Tutti i giornali in corrispondenze da Roma riportano il sunto ufficiale del memorandum sulla Abissinia presentato dall'Italia a Ginevra.

L'Agenzia Reuter da Roma informa che le voci secondo le quali in seguito alla requisizione dei piroscafi per il trasporto delle truppe i servizi delle compagnie italiane di navigazione sarebbero stati ridotti, è priva del minimo fondamento.

Il Vescovo Anglicano di Gibilterra in una lettera pubblicata dal «Times» scrive che negli ultimi dieci giorni egli ha ricevuto varie lettere di persone che avrebbero intenzione di visitare l'Italia nelle quali è stato domandato il suo parere. Il suo parere è che non esiste alcuna ragione per non andare in Italia. «I nostri rapporti ufficiali con l'Italia sono corretti — egli scrive —. Le ferrovie e gli hotels funzionano come al solito. Va anche rilevato che i delegati britannici al congresso degli orientalisti stanno per arrivare a Roma. Io stesso, conclude il Vescovo di Gibilterra, devo partire fra poco per visitare la comunità anglicana d'Italia».

Il seggio italiano a Ginevra

è rimasto vuoto mentre s'accalorava il corifeo parigino dell'impunità abissina

Ginevra, 5

Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio della Società delle Nazioni.

Il rappresentante dell'Argentina, presidente, dopo aver dichiarata aperta la seduta da la parola al rappresentante dell'Etiopia l'avvocato parigino Jeze il quale domanda l'applicazione dell'art. 15 paragrafo 3 del patto data la minaccia cui è sottoposto il paese che egli rappresenta. Invita il Consiglio a prendere le deliberazioni necessarie in proposito e si dichiara contro ogni procedura dilatoria. «Il Governo etiopico, egli aggiunge, non domanda neppure una dilazione per avere il tempo di rispondere alle accuse del Governo italiano data la estrema urgenza con cui chiede il provvedimento. Il Governo etiopico denunzia, a proposito del memorandum italiano, la manovra dell'avversario che con la pubblicazione del memorandum, preparato da lungo tempo e destinato a produrre sorpresa, avrebbe voluto disorientare il Governo etiopico». Jezè afferma che questa è una manovra tendente a disonorare l'Etiopia. Il rappresentante dell'Etiopia sostiene poi che il Governo italiano non riconosce i suoi stessi impegni e cerca di rimettere in questione ancora il litigio di Ualual liquidato ieri. Il sig. Jezè dichiara quindi che il Governo italiano, riservandosi tutta la libertà di azione, vuole minacciare la guerra e in proposito rileva che tutta la stampa italiana riporta che il Governo italiano ha un milione di soldati pronti. L'Italia, dato che prova difficile la conquista di territori europei o delle colonie straniere, trova il pretesto che vuole entrare nell'Etiopia per civilizzarla. Il Governo etiopico però, afferma Jezè, dichiara di non volere sottoporre il suo popolo per civilizzarlo ad un regime straniero. Il Governo etiopico sarebbe invece disposto ad ascoltare i consigli che può dargli la Società delle Nazioni per tutte le riforme necessarie. Il Consiglio della Lega prenda quindi le sue responsabilità in base all'art. 15.

Rammenta gli impegni di tutti i membri della Lega in base all'art. 10 per mantenere l'integrità e la indipendenza di tutti gli associati e invita il Consiglio a prendere immediatamente provvedimenti per evitare la guerra che è minacciata. Dopo aver dichiarato di opporsi ad ogni aggiornamento diretto od indiretto, il rappresentante dell'Abissinia afferma di difendere non solo la indipendenza etiopica ma quella di tutti i membri della Società delle Nazioni. Jeze rammenta quindi alcune opinioni di Briand e di altri personaggi e conclude affermando che esiste oggi una minaccia contro un membro della Lega e sovratutto forse anche contro la pace del mondo. Terminando con una perorazione patetica il rappresentante dell'Abissinia afferma che se la Lega non sapesse difendere il paese che egli rappresenta l'Abissinia saprà contare sulla energia della sua disperazione.

All'inizio della seduta il barone Aloisi si è allontanato dalla sala, rimpiazzato però dal ministro plenipotenziario Rocco, il quale, tuttavia, ad un certo punto, si è alzato a sua volta, uscendo dalla sala seguito dai vari funzionari della delegazione italiana. Il seggio dell'Italia al consiglio è così rimasto vuoto durante il resto del discorso di Jeze.

Dopo di Jeze ha preso la parola il rappresentante sovietico Litvinoff il quale ha dichiarato d'aver appreso con dispiacere che i tentativi di accordo fatti a Parigi non abbiano avuto risultato. Se così non fosse stato oggi sarebbe risparmiato ai membri del Consiglio un dovere spiacevole tanto più, dice il rappresentante sovietico, trattandosi di un paese (l'Italia) col quale l'Unione Sovietica ha sempre tenuto, da oltre dieci anni, dei rapporti ottimi. Pur troppo però Litvinoff deve disapprovare l'atteggiamento che il rappresentante italiano ha annunziato di prendere non potendo assolutamente condiscendere che si debba essere indifferenti di fronte al patto. Passando alla questione più precisa Litvinoff afferma che se si tratta realmente di incivilire l'Abissinia si dovrebbero usare dei mezzi diversi da quelli militari. Ricorda i precedenti in cui la Società delle Nazioni non seppe far rispettare i suoi principi ed afferma che il Consiglio non deve arretrare davanti a nessuno sforzo per salvare la pace.

Il presidente del Consiglio Guinazu dopo avere riassunto la discussione sospende la seduta e la rinvia a giorno da destinarsi.

Stamane il rappresentante della Francia Laval si è incontrato col primo delegato italiano barone Aloisi. Il rappresentante dell'Inghilterra Eden ha avuto un lungo colloquio col rappresentante australiano Bruce e col rappresentante della Danimarca Munch.

L'INAUGURAZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Il viatico del Duce al nuovo stato maggiore delle forze spirituali scientifiche e culturali dell'Italia guerriera

Roma, 5

Stamane alle ore 11 ha avuto luogo alla presenza del Capo del Governo l'inaugurazione del nuovo Consiglio superiore della Educazione Nazionale. Il Ministro presidente del Consiglio superiore dell'Educazione Nazionale ha pronunziato il seguente discorso:

Il discorso del Ministro Quadrumviro De Bono

«Duce! — E' qui raccolto intorno a Voi lo stato maggiore delle forze spirituali dell'Italia fascista. Gli uomini della scienza sono gli stessi uomini della vita ed alla formazione di questo Consiglio all'azione del nostro tempo sono strettamente legati. Nulla rimane al di fuori di una stretta umanità per la quale ogni studio, ogni atto, ogni pensiero, è dedicato ad un modo di vivere che ha per primo ed ultimo fine la Patria, conchiusa nello Stato. Per quella sintesi di dottrine e di opere, di pensiero e di azione che è fondamento del Regime fascista, questi camerati costituiscono i quadri intorno a cui si affermano e si sviluppano gli studi nazionali, mentre marciano nei ranghi della cosa pubblica, non di rado, anche con alte funzioni di comando. Profonda novazione è questa che Vi offro come una conquista della Rivoluzione, per la quale la scienza permea di sè la scuola e la vita ad un tempo, e l'una e l'altra rispondono, in comunione perfetta di scopi e di disciplina, alle esigenze presenti e future del Regime. Non è casuale ma è certamente significativo che questo inizio di lavori abbia luogo alla Vostra presenza, quando Voi ritornate da una potente rassegna di forze spirituali e guerriere e mentre l'Italia è in armi per il suo buon diritto e per l'affermazione della sua forza.

La vita dello spirito

«La coincidenza mette in rilievo il contrasto tra la mentalità della Rivoluzione fascista e quelle del passato, antistoriche ed antiromane, che trovano albergo presso altri popoli ed altri stati. Per noi la vita dello spirito non esiste come attività astratta e talvolta contrastante con quella concreta di uomini e di popolo, ma costituisce una premessa insopprimibile, una esigenza assoluta, uno strumento essenziale per ogni attività nazionale o individuale. Questo è Fascismo. Nell'ora delle armi poi la nostra umanità di latini e il nostro credo di fascisti non conoscono forze od eventi che ai continuatori della storia di Roma e della sua potenza e sapienza possano impegnare tutte le possibilità e la facoltà fino ad oscurare le esigenze dello spirito. La nostra missione di civiltà nel mondo se è accompagnata dalla forza, non è tuttavia di brutale e sempre labile sete di dominio materiale. E' «imperium», è luce nella tenebra, è il prevalere di una umanità superiore che redime e nobilita, solleva e non prostra. La forza che ci ha accompagnati fin qui, e la violenza alla quale con la Vostra guida abbiamo saputo e sapremo in qualunque momento ricorrere, sono animate da questa altissima luce interiore per la quale la coscienza delle necessità della nostra missione di popolo è concepita come un dovere indeclinabile, al cui adempimento sono impegnate la storia, la gloria, la sapienza, la vita del popolo stesso.

«Così è che questo strumento antico che ha acquisitato un volto nuovo per opera e nel cammino ascendente della Rivoluzione fascista, si trova riunito per la prima volta in quest'ora, sotto la presidenza di un antico e fedele gregario per ricevere la Vostra consegna. E' in tutti quello spirito armato e guerriero che infondemmo là dove nello sforzo continuatore i nostri figli si apprestano a riaffermare la forza militare e civile di Roma. E' in tutti l'ansia di creare strumenti spirituali e materiali all'ascesa guidata da Voi, nella certezza che questa nostra fatica sia per essere di qualche utilità se i nostri obbiettivi romani siano, come sono, quelli di una munita civiltà che marcia verso il suo destino.

La Rivoluzione riedifica

«Ho detto che la nuova formazione di questo consesso, di questo stato maggiore dello spirito e una conquista della rivoluzione. Così è. Settantacinque anni di laboriosa e talvolta travagliata esistenza del Consiglio superiore dimostrano come l'Istituto abbia seguite le condizioni storiche di formazione dell'Italia nostra e come gli ordinamenti gerarchici ed unitari del '59 abbiano subito deformazioni palesi o larvate altrettanto numerose quanto significative, specialmente per il raffittirsi agitato e convulso dei provvedimenti riformatori negli ultimi due decenni anteriori alla Rivoluzione delle Camicie nere. Oltre una grave scossa nel '77 in seguito al demagogico riformare delle sinistre che avevano raggiunto il potere, troviamo deviazioni e deformazioni legislative o regolamentari nel '67, nell'81, nel 1905, nel 1906, nel 1908 nel 1909, nel 1911, nel 1912, nel 1915, nel 1919, nel 1920 ed infine dal 1922 fino ai giorni nostri. Dalla originaria struttura dello stato piemontese di ferro, si discendeva al principio elettivo e da questo si andava scivolando nella ipocrisia della «designazione» la quale — figlia di un concetto oligarchico — sostituiva alla compagine unitaria, dosata secondo un superiore giudizio con funzione coordinatrice di correnti e di tendenze, il crearsi disgregatore e disperdente di giunte, di sessioni, di comitati particolari e generali, permanenti e temporanei. Sugli interessi superiori della cultura e degli studi e cioè sull'interesse supremo dello Stato, l'unico che per la nostra dottrina deve avere la prevalenza incontrastata su tutto e su tutti, in questo progressivo decadimento nulla veniva ad impedire che prevalessero gli interessi e le tendenze delle categorie, delle specialità, dei singoli istituti quando non addirittura quello degli uomini singoli. Quel corpo che il ministro doveva tenere accanto a sè per averne consiglio nella quotidiana fatica, era degenerato fino ad apparire esponente di presunti diritti di vere e proprie classi di funzionari, un organo classista in regime demagogico, una specie di confessionale obbligatorio di atti amministrativi e financo di propositi da eseguire, un vero e proprio strumento di controllo in mano non di superiori ma dei dipendenti verso il loro capo.

«E' mio dovere dichiarare che se, pur con tanta decadenza di leggi, tuttavia il Consiglio dette opera nobilissima sempre e talvolta preziosa, ciò fu unicamente dovuto alla superiore coscienza di coloro che ne facevano parte, non mai al congegno sul quale era impostata la sua attività. Era necessario provvedere ad aggiornarsi anche in questo alto settore della vita del Regime e da un tale aggiornamento l'opera nostra ha origine.

Adesione fra cultura e vita

«Noi sappiamo per la Vostra bocca, Duce, e per il cammino percorso dal 1919, all'Anno I° e dall'Anno I° all'Anno XIII° che la Rivoluzione delle Camicie nere è in continua marcia ascendente. Gli ordinamenti ai quali oggi diamo esecuzione corrispondono ad una tale ascesa, in modo che questo settore nostro si adegua al passo rapido e sicuro degli altri settori della vita del Regime. La casistica e l'alchimia nella composizione delle varie sezioni sono abolite, e ne è nata una creatura nuova, rispondente alle grandi direttive, alla dottrina ed alle esigenze particolari dell'ordine fascista in quest'ora, come a tutte le particolari necessità dell'educazione nazionale. Abbiamo trovata l'aderenza fra la cultura e la vita, fondendo in un solo corpo il tecnicismo e la politica, così che tutti gli aspetti della cultura e della scuola sono rappresentati con alte figure di fascisti responsabili, e l'una influisce sull'altra ed ambedue tengono i più stretti contatti con gli aspetti più sensibili della vita fascista: il sindacato e la corporazione. Questo è un grande crogiuolo di forze, di competenze, di sentimenti, di interessi superiori. Per tali interessi le aspirazioni, le tendenze, i tentativi, tutti gli sforzi di tutte le zone della cultura nazionale, qui trovano il punto di sutura o meglio di fusione. Questo è un grande sforzo unitario che voglio illudermi sia riuscito, non fosse altro che perchè ha il privilegio della Vostra presenza come viatico, Duce.

«Il rinnovamento del Consiglio superiore, divenuto centro irradiatore e propulsore di uno sforzo unitario, appare elemento correlativo e concomitante di un vasto piano di lavoro ormai pienamente disegnato ed in parte non trascurabile eseguito. Riaffermati i principi di morale superiore dell'unità e della gerarchia responsabile conseguente, che sono a base della dottrina fascista e la cui violazione in qualsiasi settore farebbe cadere nel più grande disordine la stessa dottrina, riaffermato il principio che questa unità etica e la conseguente gerarchia debbono trovare sede, strumento e propulsione nello stato fascista, è evidente che tutto l'ordinamento sul quale si fondano gli studi nazionali doveva essere messo a punto e, come ho detto, aggiornato. Il cammino mirabile già compiuto dai miei predecessori dalla Marcia su Roma ad oggi, è splendida impalcatura per la continuazione della costruzione, ma la nostra fatica che si accinge a continuarla non farà opera inutile se sarà, come è, occultissima alle incrostazioni eterogenee, vecchie o nuove, che abbiano intaccato o minaccino di intaccare l'edificio.

«L'ordinamento universitario è ormai pronto ad una applicazione tranquilla e veggente che dia riposo ad ogni agitazione e serenità fiduciosa agli alti studi.

«La struttura della scuola secondaria di avviamento professionale si libererà fra pochi giorni dalle strettoie legislative e regolamentari, ancora liberali quando non demagogiche, e riprenderà nell'ordine nostro la sua antica e nuova bellezza classica che è gloria d'Italia».

«Il regime scolastico dell'istruzione primaria si libererà anche esso, fra pochi giorni, di quel suo aspetto autonomistico, simile a quello universitario ormai abolito, che lo faceva vegetare su fondamenti decentratori a carattere regionale i quali venivano ad offuscare la sublime bellezza del sacrificio del dono di se stessi all'infanzia, di un corpo insegnante veramente degno di lode.

Centro propulsore di sforzo unitario

«Il regime accademico, che ha già trovato una nobile sistemazione per opera del mio predecessore, sarà ancora più definitivamente reso fascista nell'ulteriore marcia. Tutte le disunioni, tutte le dispersioni, tutti gli autonomismi, tutto ciò che tende a svellersi a slegarsi dalla funzione unitaria dello Stato, non adeguandosi al clima spirituale della Nazione rinnovata, deve avere termine. Questo consesso di unità e di sintesi ne è ad un tempo la prova e lo strumento. Il suo nobilissimo passato quasi secolare e la sua novissima formazione sono documento di tradizione e promessa di avvenire.

«Nel solco segnato dagli ordini del Duce il Ministro responsabile conosce bene che questo serrato corpo consultivo ha tutti i mezzi per facilitare il cammino nell'ordine culturale, tecnico e se occorra anche politico. Lo compongono uomini fra i migliori e più sicuri politicamente, moralmente, scientificamente, didatticamente. Il campo dell'azione sarà, sempre quando sia necessario, il campo stesso del ministro, determinato, con un lavoro per molti anni costruttivo a correggere deficenze, colmare lacune, potenziare tutte le forze intellettuali del popolo italiano attraverso gli istituti di istruzione, attraverso gli enti accademici, attraverso il rinnovato fervore da imprimere alle cose dell'arte e della scienza, agli studi scolastici ed extrascolastici. Una incrollabile volontà mi anima e mi assisterà fino a quando al Duce non piaccia di allontanarmene magari, se Dio lo voglia, per mandarmi ancora una volta a battere, e questa volta coi nostri figli. Ma anche la fatica presente per me e per voi tutti signori, se pur dura e vasta è sempre gioiosa nella certezza che le forze non saranno impari alla tenace ostinata fede nel successo.

«La prima tappa è compiuta; ora a voi, signori, aiutarmi e consigliarmi verso l'ascesa alle nuove pietre miliari del nostro futuro che il Duce ci segna. Se la raggiungeremo avremo innalzato un monumento degno dei padri ed avremo preparato per i figli che si battono agli ordini Vostri, Duce, per la gloria del Re. Sarà questa come quelle delle armi duratura, la superba vendetta di Roma».

Scuola fascista nella parola del Duce

Accolto dagli applausi dell'assemblea si leva quindi a parlare il Capo del Governo il quale dice che non c'è molto da aggiungere al chiaro ed esauriente discorso del Ministro De Vecchi e che non c'è nemmeno una consegna speciale da dare.

Egli trova che questo organismo che comincia oggi a funzionare è omogeneo e rappresentativo di tutte le forze della Nazione; non c'è da fascistizzare la scuola perchè questo processo di fascistizzazione si è già avuto. Ma non sempre i popoli hanno la stessa temperatura: vi sono delle epoche che si possono chiamare di tranquilla amministrazione, vi sono viceversa delle epoche in cui tutto si accelera. Ora, poichè nella scuola passano tutti gli italiani, è necessario che essa, in tutti i suoi gradi, sia intonata a quelle che sono oggi le esigenze spirituali, militari, economiche del Regime.

Bisogna che la scuola, non soltanto nella forma, ma sopratutto nello spirito che è il motore dell'universo e la forza primordiale della umanità, sia profondamente fascista in tutte le sue manifestazioni.

Il Duce conclude dicendosi sicuro che il nuovo Consiglio darà efficace opera di collaborazione al Ministro e che risponderà pienamente agli obbiettivi per i quali è stato istituito.

Le parole del discorso del Capo del Governo sono salutate da una vibrante manifestazione del Consiglio il quale scatta in piedi per applaudire il Duce che si allontana.

Intanto nel cortile tutti gli impiegati hanno improvvisato una entusiastica manifestazione circondando la macchina del Capo del Governo, con vibranti grida di saluto.

Il Consiglio Superiore della Educazione Nazionale ha iniziato quindi, sotto la presidenza del Ministro, la discussione dell'ordine del giorno che comprende ben 72 argomenti.

Affrettato rifornimento abissino di armi

Parigi, 5

L'Agenzia «Havas» riceve da Londra che, secondo l'inviato speciale dell'Agenzia «Reuter», ad Addis Abeba da tutti i lati dell'Etiopia giungono notizie che indicano che i preparativi in vista della difesa del territorio continuano in modo intensivo.

Le ordinazioni di materiale da guerra affluiscono. Esse sarebbero state fatte principalmente in America e in certi paesi di Europa. Si segnala che una ordinazione di oltre due milioni di franchi sarebbe stata fatta alla Svizzera. Un'altra agli Stati Uniti si eleva a 50 mila dollari e comprenderebbe la fornitura di 40 mitragliatrici, di maschere da gas e di materiali da accampamenti. Delle società olandesi invierebbero prossimamente canocchiali.

Le partenze di truppe verso la frontiera continuano. La notte scorsa e questa mattina parecchi treni son partiti conducendo circa 1000 uomini e 100 muli. L'esodo degli europei continua.

Stato fascista

Roma, 5 (per telefono)

Il giorno 7 settembre alle ore 16 avrà luogo a Palazzo Venezia la seduta inaugurale della Corporazione vitivinicola. Il Consiglio dei Ministri è convocato per sabato 14 alle ore 10 a Palazzo Viminale, il Comitato permanente del grano è convocato per le ore 17 del giorno 12 corrente a Palazzo Venezia. Il giorno 18 alle ore 17 avrà luogo a Palazzo Venezia la seduta inaugurale della Corporazione dei cereali.

Osservatorio americano

Una sfuriata del Negus - Anche un autore del trattato di Versaglia ne chiede la revisione

Washington, 5

I giornali pubblicano sotto gran di titoli nelle prime pagine corrispondenze da Ginevra che rilevano il fermo ed intransigente atteggiamento dell'Italia la quale si è riservata piena libertà di azione. Riportano anche ampi brani delle dichiarazioni del Barone Aloisi al Consiglio della Società delle Nazioni e le parole da lui dette ai rappresentanti della stampa durante un'intervista collettiva. Alcuni giornali come il «New york Times» e la «Newyork Herald Tribune», pubblicano un lungo riassunto dei punti principali del memorandum italiano contro l'Etiopia.

Telegrammi da Ginevra riportano ampiamente le dichiarazioni di Eden sottolineando tanto le sue parole circa l'impossibilità di un conflitto politico ed economico tra l'Italia e l'Inghilterra, quanto quelle da lui dette sulla necessità di impedire che la Lega fallisca nel suo compito di evitare la guerra. Corrispondenze da Londra parlano del senso di sollievo e della gratitudine degli ambienti ufficiali britannici per il passo di Hull diretto ad annullare la concessione di petroli.

I giornali continuano intanto a parlare della concessione Rickett pubblicando corrispondenze da Addis Abeba sulla sfuriata che il Negus avrebbe fatto all'incaricato di affari americano col quale lo Imperatore avrebbe fortemente protestato contro l'intervento del dipartimento di stato nell'affare della concessione dicendo che l'Etiopia ha diritto di far ciò che vuole colle sue ricchezze naturali. L'ultimo numero del settimanale «Liberty» pubblica un articolo del colonnello House che fu il consigliere più ascoltato del Presidente Wilson ed uno degli autori del Trattato di Versaglia, in cui egli sostiene la necessità di rivedere il trattato stesso per accontentare i bisogni coloniali dell'Italia e di altre due grandi potenze malcontente: la Germania ed il Giappone. House scrive che le legioni che marciano attualmente in Africa possono gettare le fondazioni per un nuovo Impero Romano, grande abbastanza da dare al popolo italiano la possibilità di respirare. Continuando afferma che la Germania rimarrà malcontenta fino a che non avrà riguadagnato il suo posto al sole ed il Giappone vedrà rosso finchè i suoi bisogni urgenti non verranno riconosciuti. Le quattro potenze che posseggono il mondo, Gran Bretagna, Francia, Russia e Stati Uniti debbono far sì che l'umanità non debba più a lungo essere governata dall'adagio «sarà dato a colui che ha e sarà tolto anche ciò che ha a colui che non ha». Come la pace sociale non può realizzarsi senza qualche aggiustamento del sistema capitalistico, così la pace internazionale non può essere mantenuta senza qualche rimaneggiamento territoriale. Le quattro potenze anzidette debbono adeguare l'Italia, la Germania e il Giappone alle presenti condizioni del mondo e dare riconoscimento alla loro insistenza di ricevere una giusta parte delle risorse coloniali esistenti.

Un gesto del Negus

che equivale a rassegnarsi preventivamente alla disfatta

Parigi, 5

Nel «Jour» Leon Bailby scrive: «Risulta dunque che il Negus, d'accordo con quell'uomo da sacco e corda che si chiama Rickett, conducendo subdolamente da parecchi mesi, all'insaputa forse della stessa Inghilterra sua protettrice, dei negoziati per disporre delle ricchezze del suo suolo, ha fornito una nuova prova della sua duplicità. Tre grandi nazioni avevano sinora tenuto l'Etiopia sotto tutela. La Gran Bretagna, l'Italia e la Francia, grazie ad accordi intervenuti fra esse sole e fra esse e l'Abissinia e perciò possedevano almeno il diritto alla priorità, in caso di alienazione delle ricchezze del suolo etiopico. Il Negus si è comportato come un fallito disonesto, che disperde i suoi fondi all'insaputa e a danno dei suoi creditori. Ma l'Imperatore d'Etiopia ha commesso, dal punto di vista politico, un gesto ancor più maldestro: per mezzo del suo Ministro a Londra, egli ha, per la seconda volta, offerto il protettorato sul suo Regno alla Gran Bretagna piuttosto che doverlo cedere all'Italia. Il Negus non ha riflettuto che tale passo testimonia la sua rassegnazione dinanzi all'inevitabile. Egli accetta, in precedenza, la sua disfatta. Non resta più che a discutere sul beneficiario della sua abdicazione. Speriamo che si cesserà di interessarsi per la sorte di questo capo di Stato che getta la sua spada prima di aver combattuto».

Più oltre aggiunge: «Sembra che si scopra oggi una specie di moralità internazionale che vieta ad un popolo civile di proteggere un popolo barbaro. Ma questa moralità non ha età. Essa è di tutti i tempi. Essa valeva per gli indii, pei boeri, pei marocchini, pei negri dell'est dell'Africa e del Congo. Quelli, tra voi signori diplomatici, che reclamano la virtù faranno bene a rimettere in comune il frutto delle loro conquiste. Rassegnate i vostri mandati, le vostre colonie e i vostri protettorati, oppure rinunziate ad invocare i grandi principii contro il popolo italiano che non fa che seguire l'esempio che gli avete dato».

Prefetti dal Duce

Roma, 5

Il Duce, continuando il rapporto dei Prefetti, ha ricevuto i Prefetti Giovara di Torino, Rebua di Alessandria, Letta di Novara, Vittorelli di Vercelli.

CONSTATAZIONI DI NON DIPLOMATICI

La forza e la serenità dell'Italia

descritte da giornali inglesi

Londra, 5

Tutti i giornali, in lunghissime corrispondenze da Ginevra, riportano il resoconto della seduta di ieri del Consiglio, riassumendo ampiamente i discorsi di Eden, Laval ed Aloisi.

Ward Price, telegrafa al «Daily Mail»: «Dopo un inizio che lasciava pensare che l'Inghilterra avrebbe fatto appello per le sanzioni, Eden ha continuato invece con un generico appello alla collaborazione delle due parti in disputa. La replica di Aloisi ha fatto risaltare tutta la futilità di una simile retorica. Le dichiarazioni del rappresentante della Abissinia, sono state superficiali. Nessuno, nemmeno a Ginevra, prende sul serio questa discussione. Coloro che sono in stretto contatto con Laval rimangono più che mai convinti che il Governo francese non sogna nemmeno lontanamente di applicare delle sanzioni all'Italia».

Tutti i giornali fanno seguire alle loro corrispondenze sulla seduta del Consiglio il testo delle dichiarazioni sull'atteggiamento dell'Italia fatte ieri dal barone Aloisi ai rappresentanti della stampa.

Calma romana

Il «Times» pubblica un articolo del suo corrispondente da Napoli intitolato «Calma romana in Italia. - La gioventù italiana segue il Duce». Il corrispondente paragona la serena calma che regna oggi in Italia alla calma della Roma imperiale alla vigilia di guerre decisive. «Nell'Italia di Mussolini, scrive l'autore dell'articolo, è oggi presente qualche cosa che ricorda lo spirito della vecchia Roma. La calma è completa. Nulla tradisce l'eccitazione che suole precedere i grandi avvenimenti nazionali. Non vi sono segni apparenti di grandi preparativi. Nelle città, specie dell'Italia settentrionale, lavorano fin dal febbraio scorso di giorno e di notte per produrre materiale di guerra. Nel suo diario di guerra Mussolini ha esposto i sentimenti dei soldati delle trincee per i profittatori e gli imboscati. La guerra in Abissinia perciò non produrrà profittatori in Italia. Le industrie che producono materiale di guerra, non possono dare più del sei per cento di dividendo. Nelle campagne la vita è altrettanto normale e tranquilla. Napoli è la sola città in cui si ha l'impressione dei preparativi di guerra. La città ed il porto sono pieni di truppe, di animazione e di attività. Ma tutto avviene con regolarità. Almeno quindici vapori alla volta caricano truppe e materiali per l'Africa orientale. I soldati arrivano all'imbarcadero in ordine militare e ben disciplinati. In breve sono a bordo ed allora si sparpagliano ovunque per la nave, si arrampicano da per tutto e sventolano fazzoletti e bandiere e cantano».

Gli italiani nel mondo

L'attenzione del corrispondente è anche colpita dalla presenza in Italia di tanti figli di italiani all'estero per i campi estivi. «Essi sono — scrive il giornalista — figli di dieci milioni di italiani sparsi nel mondo, che lavorano la terra degli altri». Tale constatazione lo porta a dichiarare che, da qualsiasi punto di vista si consideri l'impresa abissina, sarebbe un errore trascurare il «punto di vista» di questi milioni di espatriati. Essi sentono che la loro posizione nel mondo si è elevata, il loro prestigio aumentato e si sentono attirati da allettanti visioni di un migliore avvenire.

«Ma si può rilevare, egli continua, che gli stessi sentimenti animano gli italiani che non hanno mai abbandonato l'Italia. Mussolini non è stato mai così popolare come oggi, specialmente tra la gioventù. L'entusiasmo dei soldati partenti è sincero. Essi sono cresciuti in un'atmosfera speciale. Questi soldati e queste Camicie Nere avevano dagli otto ai dieci anni quando il Fascismo salì al potere. Tutta la loro educazione si è formata in un determinato sistema di idee e di principii. La parola Patria ha senso per loro».

L'Esercito di Mussolini

Il maggior generale Temperley, che per varii anni è stato esperto militare della Gran Bretagna a Ginevra e che è il più considerato ed apprezzato critico militare inglese, pubblica sul «Daily Telegraph», un articolo sulle grandi manovre italiane. L'articolo reca come titolo: «Uomini-soldati di prim'ordine, equipaggiamento ottimo, Stato Maggiore piccolo ma molto efficiente». Il gen. Temperley elogia dapprima il contegno degli uomini, che dopo sei giorni di marcia in montagna avevano uno spirito elevato e la cui disciplina era eccellente, e rileva come «fra uomini di truppa ed ufficiali esiste il legame di cordialità». Esaminando il materiale, lo definisce «molto bello» ed in particolare ammira i carri armati «Fiat» di due tonnellate ed i cannoni pesanti trascinati da trattori.

«L'organizzazione dei rifornimenti, continua l'articolo, è stata buona per quanto debba essere stato estremamente difficile alimentare le truppe sparse su di un paese così vasto ed impegnate in combattimenti sulla cresta delle montagne. Tuttavia le truppe ebbero la loro razione puntualmente. Anche le comunicazioni radio e telefoniche furono adeguate e preparate con grande cura. Gli ufficiali apparivano sempre pienamente al corrente della situazione».

Rivolgendosi ad esaminare lo Stato Maggiore il Temperley rileva come esso sembra essere inferiore di numero a quello inglese ma che «appariva compiere il suo compito con molta efficacia». Il mascheramento poi non poteva essere meglio fatto. Egli così chiude il suo articolo: «Le truppe sono di prim'ordine ed il materiale adeguato. Gli Alti Comandi sono dotati di mentalità progressiva, non sono timorosi di fare nuovi esperimenti e non trovano difficoltà nel guidare le grandi masse di uomini. Mussolini ha quindi ragione di essere orgoglioso dell'Esercito che ha creato. Egli ha foggiato uno strumento che deve inevitabilmente essere un potente fattore nella situazione internazionale, particolarmente quando egli avrà un milione di uomini sotto le armi».

La chiamata alle armi

dei militari con ferma minore della classe 1912

Roma, 5

La chiamata alle armi indetta per il 23-27 settembre p. v. oltre ai militari in congedo illimitato idonei ad incondizionato servizio residenti nel Regno con ferma minore di terzo grado, delle classi 1911, 1913 e 1914, è estesa anche ai militari nelle stesse condizioni con ferma minore di terzo grado della classe 1912.

Benefico atto di S. E. De Bono

per gli agricoltori eritrei

Asmara, 5

S. E. l'Alto Commissario dell'Africa Orientale, gen. De Bono, nello intento di alleviare e favorire le condizioni degli agricoltori indigeni, ha elargito la somma di lire 863.000 ad abbuono dei debiti contratti dai suddetti agricoltori durante i periodi di invasione delle cavallette.

Il benefico provvedimento, che è stato accolto con vivissima soddisfazione da tutta la popolazione indigena, segue le numerose altre provvidenze già attuate in occasione delle invasioni di cavallette, fra cui vanno segnalate quelle della distribuzione a prestito di granaglie agli agricoltori più bisognosi. L'odierno atto di magnanimità a favore delle popolazioni indigene — specialmente di quelle di Seraè e dell'Acchelè Guzai — offrirà così a non pochi la possibilità di migliorare sensibilmente la propria condizione.

Un rito franco-italiano nel Cimitero di Bligny

Alta onorificenza consegnata a Badoglio

Parigi, 5

Questa mattina alle ore 9 S. E. il Maresciallo Badoglio, Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito italiano, accompagnato dal generale Visconti Prasca e dall'addetto militare, è partito in automobile per Reims per assistere alle ultime giornate delle manovre ed ha sostato nel cimitero di Bligny, ove si è svolta una cerimonia franco-italiana.

Il generale Gamelin, circondato da parecchi ufficiali generali, ha consegnato le insegne di grande ufficiale della Legion d'Onore al Maresciallo Badoglio.

Nel pomeriggio i capi ed i membri delle missioni militari straniere che seguono le grandi manovre nello Champagne, si sono recati al monumento dei Caduti di Reims, dove sono stati ricevuti dal sig. De Wogue in rappresentanza del Municipio. Mentre i membri delle missioni rimanevano ai piedi del monumento i capi di esse, il generale Ambrosio ispettore delle truppe motorizzate italiane, il tenente generale Van Strydonck, comandante il Corpo di cavalleria belga, il generale Malissowski comandante la 17.a divisione polacca ed il generale Sedlakine, sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito sovietico, hanno salito i gradini del monumento e, dopo aver deposto una corona, sono rimasti per un minuto in raccoglimento.

Fokker si presenterà

alla commissione d'inchiesta sugli armamenti americani

New York, 5

Si ricorderà che ieri il senatore Nye, presidente della commissione di inchiesta senatoriale sugli armamenti, aveva pregato il segretario di Stato Hull di vietare il rilascio del passaporto al costruttore di aeroplani Fokker. Oggi un funzionario addetto all'ufficio newyorkese della commissione di inchiesta sugli armamenti ha appreso che Fokker si trova a Montaux (Long Island) e che gli è stato presentato l'invito di comparire davanti alla commissione. Fokker ha dichiarato che si presenterà entro una diecina di giorni.

(Radio Stefani)

Due ingegneri arrestati per il crollo di Berlino

Berlino, 5

Il direttore dell'impresa di costruzione e due ingegneri della ferrovia sotterranea metropolitana sono stati arrestati in seguito all'inchiesta sul crollo, avvenuto il 20 agosto, della galleria in costruzione nel quartiere di Bratemburgo, crollo nel quale sono rimasti uccisi numerosi operai. Gli arrestati saranno processati sotto accusa di omicidio colposo per negligenza dovuta a grave errore della costruzione.

Il Duce riceve

200 docenti italiani delle scuole all'estero

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presente il Sottosegretario agli Esteri S. E. Suvich, 120 presidi e direttori delle Scuole medie ed elementari all'estero e 85 professori di lingua e letteratura italiana presso l'Università dei vari Stati europei, che hanno partecipato ad un rapporto tenutosi nei giorni 3 e 4 corrente presso la direzione degli italiani all'estero, prima della partenza per loro sedi. Il gruppo è stato presentato dal dott. Parini, direttore generale degli italiani all'estero.

Il Duce ha ricordato i doveri dei dirigenti delle organizzazioni scolastiche all'estero, specie in questi momenti, ed ha dato istruzioni particolari circa lo svolgimento della loro opera in seno alle collettività italiane e negli ambienti intellettuali stranieri.

Il gruppo dei docenti ha applaudito lungamente ed ha lasciato la sala del Mappamondo al canto di «Giovinezza».

L'Italia cattolica

per la grandezza della Patria

Un messaggio al Duce

Roma, 5

Da Teramo è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«L'Italia cattolica, rappresentata da migliaia di congressisti convenuti a Teramo per l'undicesimo congresso eucaristico nazionale presenti il Cardinale Legato Pontificio e le autorità ecclesiastiche politiche civili e militari prega Gesù nell'Eucaristia per la prosperità, per le sempre nuove grandezze della Patria diletta, per il Vostro Governo più compatto e forte. - Bartolomasi e Micozzi, *Vescovi».*

Il Re del Belgio

in condizioni migliorate

Bruxelles, 5

L'Agenzia telegrafica belga smentisce recisamente la notizia pubblicata da un giornale belga secondo la quale Re Leopoldo, estremamente abbattuto, è stato costretto a mettersi a letto. La salute del Re va migliorando. Il Sovrano ha già ripreso le sue occupazioni ed ha ricevuto stamane il Primo Ministro.

Una messa in Vaticano

in suffragio della Regina Astrid

Città del Vaticano, 5

Nella Chiesa di Santa Marta è stato celebrato stamane un solenne funerale ordinato dal Pontefice in suffragio della Regina Astrid del Belgio. Nel centro della chiesa, parata a lutto, era stato eretto il tumolo avvolto nella bandiera nazionale belga e contornato da ceri. All'ingresso del Tempio e lungo la scalinata prestavano servizio d'onore guardie svizzere, gendarmi e guardie palatine. La Messa è stata celebrata da mons. Cremonesi. L'assoluzione al tumolo è stata impartita dal Cardinale Segretario di Stato Pacelli.

Al rito hanno assistito i Cardinali Granito di Belmonte e Bisleti, il Corpo diplomatico accreditato presso la SS. Sede ed altri prelati, dignitari della Corte Pontificia e funzionari del Governatorato della Città del Vaticano. E' intervenuto anche un cappellano militare ex combattente francese col gagliardetto. Durante la Messa i cantori pontifici, diretti dal Maestro Perosi, hanno eseguito la Messa funebre a cinque voci dello stesso maestro.

L'importazione del grano

Roma, 5

Il Ministero delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti la importazione del grano e del granturco (escluso quello bianco).

Nel mese di agosto 1935 XIII la importazione del grano è stata di q.li 243.130 di cui per consumo q.li 57.096 e per temporanee importazioni q.li 186.034 mentre nel mese di agosto 1934 XII erano stati importati complessivamente q.li 251.616, di cui per consumo q.li 35.369 e per temporanea importazione q.li 216.247.

Nel periodo dal 1 luglio 1935 XIII al 31 agosto 1935 XIII l'importazione complessiva del grano è stata di q.li 933.999, di cui per consumo q.li 254.156 e per temporanea importazione q.li 679.143 mentre nel corrispondente periodo 1 luglio 1934 XII - 31 agosto 1934 XII era ammontato a q.li 549.083, di cui per consumo q.li 49.775 e per temporanea importazione q.li 499.311.

Pertanto la importazione complessiva del grano fra i periodi considerati è aumentata di q.li 384.213.

Nello stesso mese di agosto sono stati importati q.li 243.067 di granoturco (escluso quello bianco), di cui per consumo q.li 399 mila 301 e per temporanea importazione q.li 3.756, di fronte a q.li 271.198, di cui per consumo q.li 258.566 e per temporanea importazione q.li 12.632 importati nello stesso mese dell'anno precedente.

Nel periodo dal 1. luglio 1935 XIII al 31 agosto 1935 XIII l'importazione del granoturco è stata di q.li 686.089 di cui per consumo q.li 682.072 e per temporanea importazione q.li 4.017 mentre nel corrispondente periodo 1 luglio 1934 XII - 31 agosto 1934 XII la importazione del granoturco era ammontata a q.li 629.918 di cui per consumo q.li 615.557 e per temporanea importazione q.li 14 mila 361. Pertanto la importazione complessiva del granoturco nei due periodi considerati è aumentata di q.li 56.171.

Gli Avanguardisti al Campo Dux

Esercitazioni e concorsi

Roma, 5

Nella terza giornata del settimo campo «Dux» i reparti avanguardisti hanno intensificato le loro esercitazioni. Queste si sono svolte nella mattinata nelle adiacenze dei Parioli, dove i manipoli in divisa sportiva e armati hanno svolto evoluzioni al passo di parata. Molta folla ha assistito all'uscita dei giovani dal campo e alle loro esercitazioni. L'entusiasmo degli Avanguardisti si fa sempre più vivo e lo impegno che essi mettono nelle istruzioni è veramente degno di elogio. Alle ore 8 si è svolto al Foro Mussolini il concorso bandistico indetto dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla tra le bande delle varie regioni. Al concorso hanno partecipato dieci bande. Esso sarà completato nella giornata di domani. Nel pomeriggio si sono poi iniziate alla Legione «Caio Duilio» le gare di specialità dei Marinaretti. La salute degli avanguardisti e il clima si mantengono ottimi.

Grosso piroscafo inglese speronato da uno francese

Tutti i passeggi in salvo

Oporto, 5

Il piroscafo inglese «Doric» della White Star Line è venuto a collisione a causa della fitta nebbia col piroscafo francese «Formigny» appartenente alla Compagnia dei trasporti marittimi e fluviali di Rouen.

In seguito alle segnalazioni di soccorso del «Doric» è accorso sul posto un piroscafo britannico, il quale ha preso a bordo i passeggeri del «Doric». Si trovavano a bordo del «Doric» al momento della collisione dai seicento ai settecento passeggeri di classe unica. Nella collisione, il «Doric» ha riportato gravi avarie a tribordo. I passeggeri sono stati presi a bordo parte sul «Viceroy of India», parte sull'«Orion», entrambi piroscafi inglesi.

Madrid, 5

La stazione radio di La Coruna ha comunicato che tutti i passeggeri del «Doric» sono sani e salvi e sono stati presi a bordo dai piroscafi «Viceroy of India» e «Orion». Fra i passeggeri del «Doric» si trovavano settantacinque turisti inglesi, che si erano imbarcati a Gibilterra per far ritorno in patria. Il «Doric», malgrado le gravi avarie riportate, galleggia tuttavia. Il piroscafo francese «Formigny» ha proseguito con i propri mezzi alla volta di Orano.

Un piroscafo in pericolo che rinuncia ai soccorsi

Miami (Florida), 5

La stazione radiotelegrafica del guardiacosta ha intercettato un messaggio del piroscafo pericolante «Couplet», il quale annuncia che continua la sua rotta con i propri mezzi.

Un arcipelago ignoto esiste presso il Polo Nord?

Mosca, 5

Secondo i componenti la spedizione che attualmente sta compiendo il rompighiaccio sovietico «Sadkos» per fare ricerche del passaggio libero dai ghiacci attraverso l'Oceano artico, ulteriori studi sulle acque che circondano l'isola recentemente scoperta nell'Oceano polare artico hanno rilevato in esse l'esistenza di organismi microscopici di origine atlantica, ciò che dà credito alla ipotesi della probabile esistenza di ramificazioni della Corrente del Golfo a nord-ovest dello Spitzbergen.

La nuova isola ha una larghezza di circa 15 miglia ed una lunghezza di 10 miglia con una altezza massima di 30 metri sopra il livello del mare. Nell'isola sono state trovate soltanto tracce di ordi e di legname che sono stati trasportati alla deriva dal fiume Yenissey. Gli esperti artici credono che un arcipelago tuttora ignoto esista fra la terra di Francesco Giuseppe ed il Polo Nord, arcipelago che offrirebbe porti preziosi per la progettata grande rotta marittima del nord fra Murmansk e Windivostock.

(Radio Stefani)

Tutto si accomoda

I milioni di Venizelos

sequestrati... temporaneamente

Atene, 5

Tra le grandi fortune possedute da coloro che furono implicati nella rivolta del marzo e che sono state confiscate secondo le sentenze emesse recentemente dalla Corte Marziale vi sono 10 milioni di dracme appartenenti a Venizelos ed a sua moglie e 7 milioni e 300 mila dracme appartenenti a suo figlio Kyriakos. I circoli bene informati ritengono che queste confische siano di natura temporanea e che le somme saranno restituite in base ad una amnistia generale. Sono stati già presi i provvedimenti per soccorrere alcune delle persone più povere che hanno avuto sequestrati i loro beni.

(Radio Stefani)

Un'auto ancor più veloce

sarebbe costruita da Campbell

Città del Lago Salato, 5

Sir Malcolm Campbell in una intervista ha dichiarato: «Io non ho stabilito un record che non possa essere battuto. Io sono in grado di costruire un'automobile che corra più rapidamente e probabilmente ho intenzione di farlo».

Sir Malcolm Campbell non è rimasto interamente soddisfatto del suo record, nonostante abbia raggiunta la sua ambizione di superare le 300 miglia all'ora.

(Radio Stefani)

Oltre cinquecento morti

per il ciclone nella Florida

Miami, 5

Secondo notizie della Croce Rossa, il numero totale dei morti in seguito al ciclone abbattutosi sulla Florida sorpassa i 500. Il vento soffia ora meno forte in direzione della Georgia. Aeroplani che hanno sorvolato la zona devastata segnalano rovine e cadaveri dappertutto. La strada ferrata è inondata e quelle rotabili sono interrotte. I danni sono valutati a milioni di dollari. Il raccolto delle frutta è andato completamente distrutto. San Petersburg è stata pure colpita dal ciclone e Sarazota, stazione invernale, ha subito gravi danni. *(Radio Stefani).*

Immensi vigneti devastati
La cospicua eredità

lasciata da un finanziere inglese

Londra, 5

Sir Sidney Wishart che fu una personalità del mondo finanziario, essendo fra l'altro Consigliere di molte Società di Navigazione e di sciato morendo una eredità di 484 Assicurazione Marittima, ha lamila 523 sterline che corrisponde a Lit. 29.061.000. Gli eredi hanno dovuto pagare una imposta di successione di 9 milioni di lire.

Una crociata a Canton

contro l'abbigliamento femminile

Canton, 5

Il Governo di Canton ha intrapreso una crociata contro l'abbigliamento femminile. Ieri numerosi agenti di polizia per le strade della città hanno dato la caccia agli abiti moderni ed hanno proceduto all'arresto di parecchie donne. Essi hanno pure perquisito numerose sartorie e negozi di mode, sequestrando più di trecento vestiti femminili ritenuti immodesti. E' stato anche dato l'ordine di arrestare le donne che portano i capelli ondulati.

(Radio Stefani).

IN BREVE

ESTERO

I combattenti interalleati hanno concluso a Bruxelles i lavori del Congresso nominando presidente il belga co. Van Burck.

Il nuovo Ministro giapponese della guerra, Kawashima, ha detto, nel prendere possesso del suo ufficio, che continuerà la politica del suo predecessore, consistente nel tenere l'esercito lontano dalla politica.

L'automobile «Alfa Romeo» con motore a gassogeno, dopo avere attraversato la Cecoslovacchia, è giunta ieri a Cracovia.

INTERNO

Il Segretario del Partito al Gran Premio d'Italia a Monza, sarà rappresentato dal Segretario Federale di Milano, Parenti, componente del Direttorio Nazionale.

Il Maresciallo Balbo, Governatore Generale della Libia, ha fatto ritorno ieri a Tripoli.

Una chiesa dedicata a S. Maria Gloriosa è stata benedetta dal Vicario Apostolico a Nefasit (Eritrea).

Il Congresso eucaristico ha riunito a Teramo cinquemila ragazzi intorno al Cardinale Legato il quale ha celebrato la Messa e distribuito la Comunione.

Combattenti francesi in numero di oltre 1500 hanno visitato ieri Napoli, accolti con viva simpatia dalla cittadinanza.

Direttore generale dell'Opera Maternità e Infanzia è stato nominato il Prefetto avv. Marino Mutinelli, volontario di guerra, decorato al valore, iscritto al Partito dal 23 marzo 1919.

I congressisti della «Dante» hanno svolto ieri una importante seduta a Bolzano e quindi si sono recati a Merano.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 289) - Abbonamenti: anno L. 10 - semestre L. 6

Giovinezza friulana al Campo Dux

Gli ultimi giorni di accantonamento a Udine

La festosa partenza per Roma

Come è noto, martedì sera sono partiti per Roma, festeggiati da pubblico e autorità, gli Avanguardisti e Marinaretti friulani che partecipano al VII° Campo « Dux ».

Le balde schiere che da dieci giorni erano accantonate nelle scuole di via Gorizia, dopo una severa ed accurata preparazione ginnico-militare, sono partite per l'Urbe, con la certezza della riuscita e con l'ambito onore di rappresentare il Friuli alla più grande manifestazione sportiva dell'Opera Balilla.

Ventimila avanguardisti hanno popolato tra ieri e ieri l'altro le migliaia di tende già rette nella conca luminosa dei Parioli fra il Tevere e le alture di Villa Glori. Essi sono giunti da ogni parte d'Italia fra i canti della rivoluzione e con la gioia imperiosa di ritemprare i muscoli e lo spirito. Come sempre, giovani camicie nere e tende formano la caratteristica città che di anno in anno va suscitando commenti favorevoli ed una vasta ammirazione non solo nel nostro paese, ma al di là delle Alpi e del mare.

Perfetta attrezzatura e programma attraente

Il settimo Campo «Dux» ha infatti una fisionomia tutta propria densa di colore e di clamore. In esso tutte le provincie sono rappresentate con i loro labari, con i loro dialetti, con le loro caratteristiche canzoni. Non manca nulla: l'attrezzatura è completa, la preparazione armoniosa e diligente. Per la sanità fisica si è provveduto con larghezza di mezzi all'impianto di speciali docce, servizi di pulizia e di rinnovamento. Ogni giorno delle autopompe inaffiano i campi e vi è in permanenza il servizio dei pompieri. Non mancano il cinematografo, la radio, il telefono e tutto ciò che è indispensabile alla vita al campo, di ventimila giovani sportivi.

Il campeggio comprende, come è ormai tradizionale, un concorso sportivo che è andato di anno in anno, assumendo un carattere sempre più spiccatamente ginnico-militare, come si può facilmente rilevare dalle prove incluse nel programma.

Esercizi anno XIII

Prove per Manipoli; evoluzioni in ordine chiuso, interrogazioni militari sul manuale del « Capo Centuria». marcie di regolarità km. 4. Prove per Centuria; manipoli in linea di fianco; salto con l'asta; salita di una fune di metri cinque; prove per manipoli; tiro del giovellotto (destro e sinistro) kg. 0.450. Prove per manipoli: corsa con ostacoli m. 80; prove per manipoli: getto del peso destro e sinistro kg. 5.

Poichè nei ranghi dell'Opera Balilla l'Educazione Fisica non è fine a se stessa, ma mezzo per il conseguimento di due fini assai importanti: temprare attraverso il corpo lo spirito degli adolescenti nel periodo più delicato per la formazione della coscienza e del carattere e preparare per la Patria una generazione di giovani sani e muscolarmente solidi, cioè dei buoni soldati.

Una rappresentanza dei marinari dell'Opera Balilla è convenuta anche quest'anno al Campeggio per dare prova del grado di preparazione raggiunto nel suo specifico addestramento.

Il programma delle gare per i Marinaretti comprende: lancio di una sagola di mm. 6 di diametro con sacchetto del peso di kg. 0.500; gare di trasmissione e ricezione radio telegrafica; gara di « cognizioni sul R. Naviglio », gara di nodi; gara di salita alla fune; gara di segnalazione con bandierine a mano; gare di montaggio e smontaggio di un cannone di mm. 76, fraz. 17; mod. 1912 completo di avantreno e retrotreno; gara di trasporto e puntamento al fuoco della mitragliatrice Colt D. 5.

Di grande importanza saranno le manifestazioni corali e bandistiche del campo Dux, espressione artistica e morale da coltivare con amore. Questi concorsi musicali creano nelle schiere dell'organizzazione l'amore al campo ed alla musica; è necessario ridonare ai nuovi italiani quelle tradizioni artistiche che furono nostro vanto e che devono tornare a far parte dell'educazione della gioventù.

Ultimo giorno al «Pre Dux»

Il movimento che caratterizza l'ultimo giorno al Campo « Pre Dux » è sempre festoso. Non tutti possono avere la fortuna, come i nostri giovani, di vedere Roma e il Duce. Per questi motivi l'allegria più sfrenata regna al Campo pre « Dux » a stento trattenuta dalle norme disciplinari e dalla voce degli Ufficiali. C'è in un angolo un piccolo gruppetto di rassegnati. Hanno le lacrime agli occhi. Non fa niente, un altro anno potranno anche loro prendere parte all'adunata e vedere Roma. Quest'anno la selezione è stata dura. Meglio così meno responsabilità, è più merito da parte dei rappresentanti friulani al VII Campo «Dux».

C'è sempre quello che viene fuori all'ultimo momento per dire che manca della maglietta e della gavetta. Poche parole bastano per renderlo edotto della vita del Campo e quello saluta perplesso, ma convinto dell'insegnamento. Lungo il viale hanno luogo le ultime e complesse prove del « passo di parata » a suono di fischietto. Lo sforzo e la tensione sono portate al massimo. Con la volontà a tutto si riesce. Le parole del Comandante suonano nei timpani dei più tardivi: « *chi non è preparato, rimane a casa* ». Entro poche ore il miracolo si compie: gli « ultimi » raggiungono il grado di preparazione dei « primi », anche i trombettieri e tamburini dopo varie prove raggiungono l'intonazione e la caratteristica di suono, del ritornello « Duxista ».

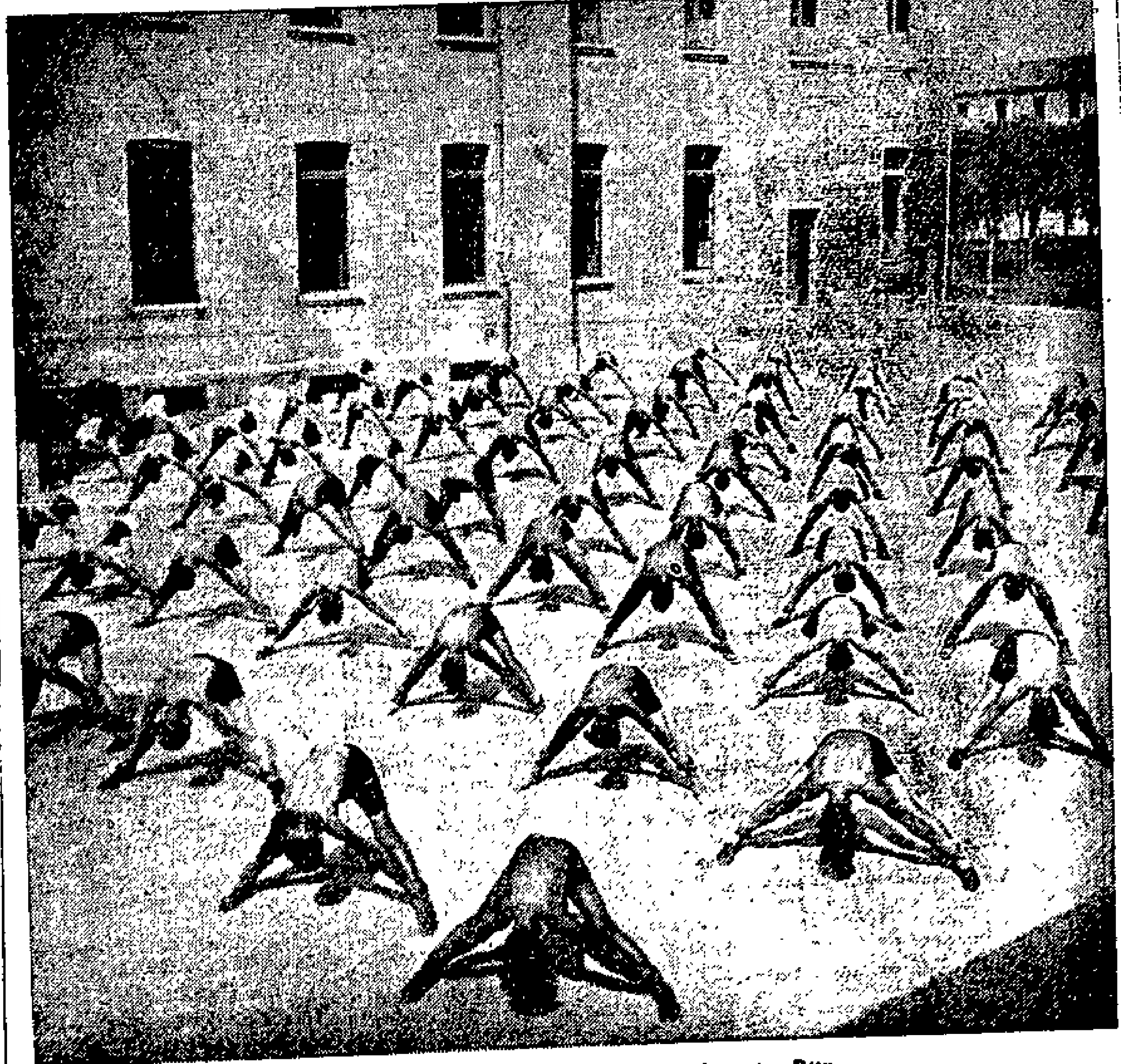
Bisognava vedere con quanto impegno hanno fatto l'ultima pulizia al campo, con quale appetito hanno fatto onore all'ultimo rancio. Uscendo inquadrati, zaino in ispalla, e moschetto a « bracciarm », hanno salutato la sentinella e la bandiera del Campo come tanti soldati in grigio-verde partenti per il Campo. E' significativa questa Nazione in grigio-verde. Da per tutto il grigio verde. Giovani che partono per il Campo Dux; giovani e vecchi che partono volontari per altri lidi lontani e per maggiori destini; soldati in grigio verde che ritornano dopo aver compiuto le più grandi manovre dell'anno.

Usciti dal campo i reparti si sono incolonnati rapidamente e fatti segno all'ammirazione della popolazione hanno sfilato per le vie Gemona, Bartolini, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele, Vittorio Veneto, Carducci, giungendo, all'ora fissata, in via Giusti. All'altezza della Casa del Littorio, i Manipoli hanno fatto fronte a destra per sentire le parole di augurio del Presidente dell'Opera Balilla, quindi presentate le armi e gridato l'« A Noi» per il saluto al Duce, ordinato dal Presidente, hanno ripreso il cammino, recandosi alla stazione per fare in tempo al treno che doveva condurli a Roma.

All'accantonamento « pre Dux », ammainata la bandiera, tutto tace; il silenzio regna sovrano nelle camerate. L'ultima guardia ha fatto ritorno alla sede rionale. Nell'aria c'è ancora l'eco dell'ultima canzone cantata dai « duxisti » prima della partenza.

Con l'ansia delle mamme, attendiamo il ritorno di questi bravi figlioli.

M. Ber.



Esercitazioni ginniche all'accantonamento pre - Dux

La Nazione Armata

Centomila Avanguardisti inquadrati militarmente

Come è noto, l'on. Renato Ricci durante il rapporto tenuto al « Foro Mussolini » ai Presidenti provinciali, comunicò che la Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha deciso di procedere alla formazione di reparti speciali comprendenti centomila avanguardisti graduati che abbiano superato il 17° anno di età.

Dei centomila avanguardisti, venticinquemila saranno armati di moschetto; tutti saranno militarmente equipaggiati e tenuti pronti, ove si rendesse necessario a disimpegnare i servizi territoriali, nonchè a passare nei reparti combattenti dell'Esercito e della Milizia.

I reparti saranno inquadrati e comandati da Ufficiali dell'Opera Balilla. L'importante provvedimento oltre a completare il quadro dell Italia guerriera — in quanto non si poteva permettere che i nostri giovanissimi, addestrati fin dalla prima età alla pratica delle armi e all'istruzione ginnico-militare, rimanessero completamente estranei ai preparativi militari della Nazione — soddisfa i desideri espressi dai numerosi avanguardisti che hanno chiesto l'onore di arruolarsi volontari per l'Africa Orientale.

E' la Nazione armata voluta da Mussolini!

Anche i giovani sentono il bisogno di rendersi utili. Pur partecipando alla preparazione indispensabile per conseguire i brevetti e i gradi dei loro comandi, essi volgono uno sguardo alla Patria e chiedono anche quello che per Legge non è ammesso per loro e cioè di servirla prima del tempo, nel momento del pericolo, con fede di fascisti e con lo spirito volontaristico dei grandi soldati d'Italia.

E' l'animo dell'italiano nuovo che si rivela attraverso il suo grande amore alla Patria ed al Fascismo rinnovatore.

Vita di bordo

Pubblichiamo volentieri queste impressioni d'un nostro crocerista.

Sulla « Città di Trapani » c'è da qualche giorno una agitazione insolita, qualche cosa di vivo che dà alla nave un'aria irrequieta, come se fosse invasa da una ondata di giovinezza. Gli è che sulla « Città di Trapani » si sono imbarcati 22 baldi avanguardisti, venuti da ogni parte d'Italia, per compiere un viaggio di divertimento e d'istruzione, per partecipare insomma ad una di quelle crociere, che sono una viva realizzazione del Regime Fascista.

Il viaggio è lungo ed interessante: nostra mèta è Alessandria d'Egitto, ma dobbiamo toccare molti altri porti: basti ricordare Livorno, dove vedremo l'Accademia, forgia dei futuri marinai italiani; Palermo, col famoso Chiostro di Monreale, meravigliosa armonia di linee; Tripoli, con la stupenda oasi di Suk-el-Giuma, gli interessantissimi scavi di Sabhrata, ed il Campo Sacro; Alessandria, con il suo Faro ed il suo porto maestoso; il Cairo, con le Piramidi millenarie, la Sfinge misteriosa, il Museo, il Giardino zoologico.

Fra uno scalo e l'altro ci sono delle intere giornate di navigazione; ma non ci si annoia a bordo, perchè la giornata di un crocerista è attiva e divertente. Non ci credete? Ebbene, ecco come si svolge la nostra vita di bordo:

Ogni mattina la sveglia suona alle 6. In cinque minuti la pulizia è fatta e tosto si corre a prendere il caffè latte. Messo a posto lo stomaco si va, in mutandine da bagno, a prendere il sole a prua: il nostro Comandante, che è nello stesso tempo guida e simpaticissimo compagno, il professor Bandini e l'Accademista Saletti, sono con noi. Dopo una o due ore di sole c'è la ginnastica; ma non la solita ginnastica che si fa a scuola; qui si fa ginnastica svedese, elegante, elastica, vivace e punto faticosa; e poi ha il vantaggio di non essere obbligatoria: la fa chi vuole, ed è certo per questo che tutti la fanno. Dopo la ginnastica viene uno dei momenti più interessanti della vita di bordo: la doccia. Indovinate un po' come si fa qui la doccia? con la manichetta d'incendio. Noi ci mettiamo tutti in gruppo, mentre uno aziona la pompa. Il getto è potente; l'acqua salsa spruzza negli occhi, in bocca, da per tutto. Se noi ci divertiamo, non devono divertirsi meno quelli che si danno il convegno per starci a vedere; non si può immaginare quello che combiniamo sotto la doccia: ci mettiamo tutti a saltare, ci sediamo in cerchio, così che il getto ci colpisce la schiena, montiamo tutti a cavalluccio di un compagno, o ingaggiamo battaglia, finchè, mezzi accecati dall'acqua, rotoliamo tutti a terra, fra le più matte risate.

La doccia dovrebbe durare un quarto d'ora, ma dura sempre più di mezz'ora. Si va dopo ad asciugarsi al sole e quindi a colazione. Le vivande sono divorate in un attimo: seguono poi alcune ore di riposo, ore che sono passate in modo diverso, secondo le varie inclinazioni: alcuni spingono lo sguardo lontano e guardano scomparire profili di coste o di città, rocce scoscese che piombano a picco sul mare, pianure che degradano dolcemente; sagome svelte di minareti, che emergono dal biancheggiare delle città. Altri, in questo periodo di sosta, scrivono a casa, mentre si agita in loro un sentimento di nostalgia che contrasta con il piacere di trovarsi in crociera; altri, dimentichi di tutto, dormono nelle cuccette; e nel calore pomeridiano tutta la nave è silenziosa.

Ma si risveglia ben presto all'ora del corso capi squadra: poichè, qui, sulla nave, si fa un corso regolare di capi squadra: l'esame lo farà il prof. Bandini, che pronostica un mucchio di bocciature. Dopo la lezione si ha un breve riposo; poi c'è l'ammaina bandiera. La cerimonia semplice ed austera lascia per qualche tempo l'animo commosso e pensoso: si pensa alla Patria lontana, ai nostri eroici soldati che vanno a difendere i nostri confini coloniali; io ricordo il mio papà, che fa in Africa il suo dovere di soldato. Ma è un istante: ci si affretta poi lieti al pranzo, dopo il quale si canta, si suona. Con un vecchio grammafono che assomiglia a un macinino arrugginito, siamo capaci di organizzare feste da ballo e di mettere in subbuglio il bastimento. Più tardi, stanchi, andiamo nelle nostre cabine, e, qualche volta ci addormentiamo subito, qualche volta aspettiamo proprio questo momento per giocarci fra noi qualche tiro birbone....

Sergio Sarti
C. S. Avanguardista

L'attività ginnico-sportiva svolta in Provincia nell'anno XIII

SAGGI GINNICO - SPORTIVI:

Sedi nelle quali si svolsero	174	
Saggi effettuati	174	
Partecipanti	43.544	così suddivisi:
Balilla	21.259	
Avanguardisti	5.176	
Piccole Italiane	13.898	
Giovani Italiane	3.211	

CORSI INFORMATIVI PER MAESTRI

Corsi	1
Partecipanti	56

GARE — ALLENAMENTI — CORSI

Iniziative varie	311
Partecipanti d'ambo i sessi	26.304

PALESTRE E CAMPI SPORTIVI

	Campi da gioco esistenti	172
PALESTRE:	Esistenti	23
	In costruzione	7
	In corso di progetto	57
	In corso di sistemazione	2
CAMPI SPORTIVI:	Esistenti	46
	In corso di progetto	20
	In costruzione	9

SESSANTA GIORNI DI VITA AL MARE

Dopo la chiusura della Colonia marina delle Piccole e Giovani Italiane

La Colonia Marina di Grado per le Piccole e Giovani Italiane della Provincia di Udine, è un fatto compiuto, ed il suo svolgimento regolare mostra oggi, ai dirigenti che l'hanno voluta, agli animatori che l'hanno seguita, i suoi tangibili benefici effetti.

150 organizzate, tra Piccole e Giovani Italiane, hanno in due turni consecutivi di trenta giorni ciascuno, goduto un soggiorno deliziosa e nel mentre sono andate ritemprandosi nel corpo, hanno avuto modo di ricreare lo spirito con canti, giuochi e di occuparlo mediante occupazioni calme e riposanti: letture piacevoli, declamazioni, recitazioni, trattenimenti di economia domestica, ecc.

La Colonia retta da dirigenti dell'Opera Balilla che hanno sentito di dare con volontaria passione tutta la loro energia, ha seguito scrupolosamente un indirizzo razionale e disciplinato rivolto all'unico fine: il miglioramento fisico - psichico delle Colone, grandi e piccine, affidate alle dirigenti che assistite da un sanitario, hanno potuto con maggior vantaggio usufruire della cura e raggiungere pertanto quella rigenerazione fisica che diverse condizioni ed esigenze di vita avevano affievolita e minorata.

E le organizzate, che fin dal primo momento si sono sentite circondate di cure preziose, di affetto sincero hanno risposto con entusiasmo veramente sentito, manifestando la loro riconoscenza nel modo migliore e più degno mediante una disciplina costantemente ottima e mediante espressioni di soddisfazione completa rivolte alle loro famiglie.

Abbiamo visto infatti al termine di ogni turno sciogliersi con vivo rammarico la bella schiera di organizzate che pur nella lieta gioia di rientrare in famiglia, avevano negli occhi un lampo di nostalgia per il distacco dalle camerate a cui si erano affezionate, dalle Dirigenti verso le quali nutrivano un sentimento di doverosa, devota gratitudine.

Indubbiamente resterà il ricordo di un periodo dolcissimo di pace, di benessere materiale e morale, di sereno ed affettuoso cameratismo, atto a far pulsare nobilmente il cuore che pertanto si rende capace di dimostrarsi sinceramente e profondamente grande nelle sue migliori manifestazioni. Particolarmente significativa è stata infatti la cerimonia di chiusura dei due turni durante la quale le organizzate hanno dato un saggio ginnico-corale seguito da un breve trattenimento filodrammatico preparato durante le ore di forzato soggiorno in Colonia, perchè non idonee alla cura elio-balneare.

Durante la cerimonia di chiusura dei due turni, cui hanno presenziato le autorità provinciali dell'Opera Balilla, le Coloniali, con squisito pensiero, trasformando in un simbolo di fede e di amore la generosa offerta fatta da un illustre visitatore, Ispettore Centrale delle Colonie, hanno voluto donare una fiamma ad una Centuria di camerate di Pordenone e di Codroipo rappresentate in colonia da un buon numero di organizzate. La consegna dei vessilli si è effettuata alla presenza dei dirigenti dei Comitati Comunali menzionati, i quali hanno avuto parole di viva ammirazione e sincera gratitudine per l'atto particolarmente nobile e significativo compiuto dalle organizzate.

In un'atmosfera di alto patriottismo e squisito sentire fascista ha avuto così termine l'attività della Colonia marina delle Piccole e Giovani Italiane, lasciando in esse indelebile il ricordo delle amorevoli cure ricevute in seno alle provvide Istituzioni create dal Duce per accogliere e beneficare nel corpo e nello spirito la bella gioventù d'Italia.

La Mostra dell'Opera Balilla

La Presidenza del Comitato Provinciale ha stabilito che la II. Mostra provinciale dell'Opera Balilla sarà inaugurata in Udine nella ventura primavera. Di tale decisione è stata data notizia a tutti gli interessati.

Assistenza infortunistica

Durante il mese di agosto sono state inoltrate alla Presidenza Centrale le seguenti denuncie di infortunio:

Adotti Enrico, Artegna; Basaldella Carlo, Aviano; Pasiani Bruno, Aviano; Bet Onorino, Barcis; Peruzzi Luigi, Buttrio; Ortolan Esterina, Caneva di Sacile; Lancelotto Anacleto, Cividale; Lorenzone Egidio, Cividale; Borghi Lucia, Cividale; Zorzutti Diomira, Cividale; Menegon Natalio, Enemonzo; Sala Marino, Forni di Sotto; Cracogna Anna, Gemona; Marchesi Recono, Gemona; Noacco Giovanni, Manzano; Celotto Enrico, Morsano al Tagl.; Tullio Sergio, Nimis; Melissa Dario, Pulfero; Blasuttig Gilberto, Pulfero; Birtig Valentino, Pulfero; Tosolini Gastone, Reana del Roiale; Talon Alfredo, S. Giorgio di Nogaro; Ciani Umberto, S. Giovanni al Natisone; Chiabai Giuseppe, Savogna; Scremin Enzo, Sesto al Reghena; Straulino Ferdinando, Sutrio; Moro Decima, Sutrio; Pittaro Valentino, Talmassons; Blasutto Fides, Taipana; Cuccio Amelia, Tavagnacco; De Checco Amelio, Trasaghis; Morcutti Osvaldo, Treppo Carnico; De Marchi Giovanni, Valvasone; Francescato Fausto, Udine; Bisani Giovanni, Udine.

* * *

Durante il mese di agosto sono state respinte le seguenti denuncie di infortunio:

De Monte Luigi, Artegna; Franco Bruna, Bagnaria Arsa; Cervesato Riccardo, Bagnaria Arsa; De Paoli Maria, Basiliano; Priami Aldo, Cordenons; Gallo Luigi, Erto Casso; Candido Secondo, Maniago; Gervasi Noemi, Nimis; Sonesi Fausto, Ragogna; Molino Angelo, Reana del Roiale; Collaoni Amato, Reana del Roiale; Pistor Luigi, Remanzacco; Peresutto Aldo, S. Giorgio di Nogaro; Barbin Rino, S. Giorgio della Rich.; Bisaro Alberto, S. Giorgio della Rich.; Rinaldi Rinaldo, Sedegliano; Tognut Guido, Sesto al Reghena; Valentinis Laura, Teor; Bettera Carlo, Tolmezzo; Craighero Gino, Tolmezzo; Bettolo Ottorino, Valvasone; Bertoia Plinio, Zoppola.

Le feconde iniziative culturali

Doposcuola — istituiti in quasi tutti i Comitati Comunali.

Biblioteche — esistenti in moltissimi Comitati Comunali.

Conferenze — di argomento politico, storico, letterario, scientifico, artistico, religioso, si sono svolte, con un notevole incremento su quelle effettuate l'anno precedente, presso ogni Comitato Comunale.

Lezioni « antigas » — sono state effettuate in 25 fra i maggiori centri della Provincia.

Corsi di disegno, di *Cultura letteraria e scientifica*, di *aeromodellistica*, di *artigianato*, di *radiotelegrafia*, di *agricoltura*, ecc. — sono stati istituiti non soltanto in Udine, ma in molti centri della Provincia.

Spettacoli cinematografici — inviati dal Comitato Provinciale ai Comitati Comunali circa 200. Inoltre molti Comitati Comunali hanno provveduto direttamente al noleggio delle pellicole presso le Agenzie fornitrici.

Filodrammatiche — esistenti in Provincia circa 35.

Bande, fanfare, manipoli tamburini, corsi musicali, accademie di canto corale, concerti bandistici e orchestrali, spettacoli drammatici e operettistici — hanno avuto notevole incremento durante l'anno XIII, raggiungendo e superando i risultati ottenuti gli anni precedenti.

Crociere — vi hanno chiesto l'iscrizione 22 Avanguardisti.

Borse di studio — sono stati segnalati alla Presidenza Centrale i nominativi di 3 concorrenti.

Di tutta questa attività sarà possibile la compilazione di un quadro esatto e numericamente completo non appena i Comitati Comunali avranno inviato i dati definitivi riguardanti i risultati conseguiti durante l'anno per ogni singola Sede.

Particolarmente in Udine:

Doposcuola	29
Rappresentazioni cinematografiche	57
Rappresentazioni teatrali	12
Concerti vocali e strumentali	3
Conferenze con proiezioni	18
Lezioni ed esperienze scientifiche	6
Gare di questionario	4
Gare di dizione	2
Gare di discorso	2
Corsi di aeromodellistica	1
Corsi di propaganda « antigas »	1

Si è provveduto inoltre alla costituzione di una *Accademia polifonica corale* e di un *Corso di pittura*, all'effettuazione di numerose *conferenze, commemorazioni e cerimonie varie*, all'acquisto di nuovi volumi per la *Biblioteca*, all'allestimento di alcune *rappresentazioni teatrali*, all'inizio dei lavori relativi alla *II Mostra Provinciale dell'Opera Balilla*.

Cento per cento

Il maestro Filippig Luigi, insegnante nelle scuole elementari di Cornappo ha conseguito, fin dal 28 febbraio c. a., il tesseramento totalitario all'Opera Balilla degli alunni frequentanti la classe da lui diretta.

La Presidenza del Comitato Provinciale ha espresso il suo compiacimento al maestro Filippig.

Crociere

Lunedì 2 c. m. è salpato da Genova il piroscafo « Roma » sul quale è stato effettuato l'imbarco degli Avanguardisti partecipanti all'ultima delle 18 crociere organizzate per l'anno XIII dall'Opera Balilla. Il piroscafo « Roma » sta percorrendo il seguente itinerario: Genova, Napoli, Caifa, Porto Said, Atene, Napoli, Genova.

Del nostro Comitato Provinciale partecipa alla predetta crociera il C. S. Avanguardista Toso Aristide di Gemona.

Esempi

La gentile signora Livia Amarli ved. Petrucco ha inviato al Comitato Provinciale, anche per il mese di agosto come per i mesi precedenti L. 10 e una tavoletta di cioccolata quale dono da offrirsi a un organizzato indigente e meritevole di premio. Il dono è stato assegnato a un Balilla della 757ª Legione Moschettieri.

Borse di studio

Ricordiamo che il giorno 20 corrente mese scade il termine fissato per la presentazione dei documenti relativi alle domande di partecipazione al Concorso per 40 Borse di Studio nel R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Lo scopo del predetto concorso è quello di fornire la possibilità a uno scelto numero di giovani di perfezionarsi nel miglior modo nelle discipline musicali affinchè più che normali professionisti essi possano uscire dal Conservatorio artisticamente addestrati per chiare affermazioni. Domande e documenti relativi dovranno essere recapitati allo Ufficio Cultura del Comitato Provinciale, presso il quale è a disposizione di quanti possano averne interesse il bando di concorso.

LOTTERIA PROVINCIALE DELL' OPERA BALILLA

Udine, 25 novembre 1935-XIV

PRIMO PREMIO

AUTOMOBILE FIAT « Balilla » — Berlina aerodinamica — 4 posti — 5 ruote — Motore Sport a valvole in testa — Velocità 105 chilometri all'ora.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il sabato fascista nel settembre XIII

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha così fissato il programma del Sabato fascista per il mese di settembre XIII:

OPERA BALILLA. — 7 settembre: attività sportiva — Riunioni di nuoto e di atletica leggera.

14 settembre: attività militare tattica nei dintorni della città.

21 settembre: visita all'Aeroporto di Campoformido.

28 settembre: attività culturale. Visita al Museo Civico.

FASCI GIOVANILI DI COMBATTIMENTO. — 7 settembre: ore 14.30: adunata totalitaria dei giovani ed inquadramento per squadre, utilizzando i giovani che hanno partecipato al Campo di Ovaro. — Ore 15-15.30: spiegare ai giovani l'importanza del Sabato fascista dal lato militare sportivo — Ore 15.30-15.45: esercitazioni corali — Inno dei Giovani Fascisti e « Giovinezza » — Ore 16-17: ginnastica preatletica a corpo libero — Ore 17-17.10: sfilata di passo a 132 battute al minuto.

14 settembre. — Ore 14.30 adunata — Ore 14.45-15: esercitazione corale — Ore 15: lettura delle disposizioni di legge sull'istruzione pre e post militare e sui corsi di specializzazione — Ore 15.45: ginnastica elementare ed atletica leggera (salti — corsa veloce — lanci — marcia) — ove possibile nuoto e pallacanestro — Ore 17-17.30: esercizi di ordine chiuso e scuola comando — Ore 17.30-17.40: sfilata a 132 battute.

21 - 28 settembre: riservati ai corsi dell'istruzione pre militare.

UNIONE PROV LAVORATORI DEL COMMERCIO. — 14 settembre: visita alla Mostra dell'Artigianato in Gemona.

28 settembre: conferenza agli organizzati su «Lo Stato fascista».

O. N. DOPOLAVORO. — 14 settembre: visita alla Mostra « animali da cortile ». — Visita alla Mostra dell'Artigianato in Gemona del Friuli.

21 settembre: conferenza di carattere coloniale.

28 settembre: visita a due fabbriche di birra.

Opera Nazionale Balilla

Ottime notizie degli Avanguardisti a Roma

L'Ufficio Stampa comunica:

S. E. Ricci ha dato notizia telegrafica da Roma che i reparti friulani partecipanti al VII° Concorso « Dux », sono arrivati felicemente alla Capitale e godono ottima salute.

Le domande di sussidio scolastico

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico dovranno rivolgere domanda al Comitato Rionale dell'Opera Balilla nella cui giurisdizione abitano, in apposito modulo da richiedere al Comitato stesso. Si avverte pertanto che non saranno accolte le domande di sussidio che venissero presentate oltre il termine stabilito per l'iscrizione. Le Sedi dei Comitati Rionali sono aperte al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Partenza di ufficiali dell'Opera Balilla per Roma

Ieri mattina, alle ore 11,5, una quarantina di ufficiali dipendenti dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, sono partiti alla volta di Roma, per prendere parte allo sfilamento con i ventimila organizzati partecipanti al «Campo Dux», che avrà svolgimento il giorno dieci alla presenza del Duce.

L'inizio degli esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Gli esami per l'ammissione, promozione e idoneità alle varie classi avranno inizio lunedì 16 settembre con la prova scritta d'italiano.

Le prove cominceranno alle ore 8.30 per l'ammissione, promozione e idoneità alle classi del corso superiore; alle ore 9 per l'ammissione, promozione e idoneità alle varie classi del corso inferiore. Il diario delle prove scritte è esposto all'albo dell'Istituto.

Le iscrizioni al R. Istituto agrario di Padova

Presso il R. Istituto Tecnico agrario di Padova sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1935-36. Possono ottenere l'iscrizione senza esami al Corso preparatorio i giovani provveduti della licenza di Scuola di avviamento professionale di qualunque tipo, nonchè coloro che abbiano conseguita la promozione alla IVª classe dell'Istituto Tecnico inferiore o magistrale inferiore, oppure l'ammissione alla IVª classe ginnasiale. L'iscrizione alla prima classe dell'Istituto, che è a solo corso superiore, è concessa a coloro che abbiano superato o superino il normale esame di ammissione al Corso superiore presso una qualunque sezione dell'Istituto tecnico. Mediante esame d'integrazione, possono inoltre inscriversi alla prima classe i giovani muniti dell'ammissione al Liceo scientifico od al Corso superiore dell'Istituto magistrale, nonchè coloro che sono provveduti della promozione o della idoneità alla Vª classe ginnasiale.

L'Istituto, che è dotato di Convitto, al termine degli studi rilascia il diploma di Perito agrario, il quale, tra l'altro, permette la iscrizione negli Istituti superiori per il conseguimento del titolo di dottore in scienze agrarie od in scienze economiche o commerciali. Il termine utile per le iscrizioni scade il 30 corrente. La Segreteria dell'Istituto in Padova — strada A. Mussolini — telefono 20-589 — invia a richiesta e gratuitamente il programma dettagliato a stampa. Per informazioni, la Segreteria stessa è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Conferenza antigas a Colugna

Domani 7 corrente alle ore 20,30 ad iniziativa del Consiglio Provinciale di Udine della Unione Nazionale protezione antiaerea, nella sala del Dopolavoro di Colugna sarà tenuta una conferenza di propaganda antigas. Sono invitati ad intervenire tutti i dopolavoristi dei due paesi di Rizzi e Colugna ed in special modo i Giovani Fascisti.

La trazione elettrica sulla linea Udine - Tarvisio avrà inizio lunedì

Lunedì 9 corrente, avrà inizio sulla linea ferroviaria Udine - Tarvisio, la trazione elettrica. Per ora tale servizio sarà limitato ai « leggeri » diretti fino a Carnia; in seguito, e cioè dopo pochi giorni la trazione elettrica sarà effettuata in pieno, per treni viaggiatori e merci, fino alla stazione di Tarvisio.

Con questa importantissima innovazione, le comunicazioni con la Carnia, con la Val Fella e Val Canale vengono alquanto sveltite con evidente vantaggio per le popolazioni della vasta zona.

Facilitazioni del Raci per la gita dei soci a Monza

Per favorire i soci del R. A. C. I. che intendono recarsi con la propria automobile ad assistere al « XIII Gran Premio d'Italia » che si correrà a Monza domenica 8 corr., la sede provinciale offre loro trenta litri di benzina. Per maggiori spiegazioni, rivolgersi agli uffici di via Vittorio Veneto 7, presso cui sono in vendita i biglietti d'ingresso al l'Autodromo, ai seguenti prezzi ridotti per i Soci del R.A.C.I.: Tribuna d'onore lire 40 — Tribune lire 30 — Tribunette lire 15 — Vetture lire 5 comprese le tasse.

Domani si inaugura la Mostra degli animali da cortile

Vivissima è l'attesa per l'apertura della Mostra Corporativa della pollicoltura e della coniglicoltura, allestita com'è noto, in piazza Umberto I° e precisamente in quello spiazzo attiguo via Liruti, reso gaio ed ameno da una varietà di aiuole e di vialetti che lo trasformano in un piacevole giardino.

E' viva l'attesa perchè stuzzicata dal sorgere — in detto luogo, (non sarebbe inopportuno chiamarlo definitivamente « Giardino Liruti ») di costruzioni la cui sagoma strana per nulla si avvicina — nell'ambientazione — all'oggetto della Mostra, (di casalinga semplicità) ma in compenso la rende ancor più attraente.

La sagoma dunque di tali costruzioni, o meglio padiglioni, unitamente alla vivacità dei colori cui si intonano, nel bel mezzo del verde che si domina tutt'intorno, sono elementi sufficienti per suscitare curiosità ed interesse. E ciò sia detto non soltanto per gli appassionati ed allevatori degli animali da cortile, ma per il pubblico in generale. Infatti questo, preavvisato che trattasi della prima Mostra del genere in Friuli, avrà da osservare (anzi ammirare perchè trattasi di elementi scelti) oltre cinquecento esemplari forniti da allevatori non solo della nostra regione, ma anche di Roma, Rovigo, Alessandria e di altre città. Accanto agli animali da cortile (conigli, galli, galline, tacchini, cigni, oche, tacchini) i visitatori della Mostra potranno godere e gustare i prodotti e sottoprodotti derivati dagli animali da cortile: biscotti, paste alimentari, paste dolci, caramelle, nonchè apprezzare la lavorazione delle pelli, delle pellicce di coniglio, delle piume dei volatili.

E non devesi dimenticare il reparto riservato alla Mostra delle massaie rurali; anzi per costoro, a cura del Comitato del Fascio Femminile, ci sarà il 15 settembre un convegno provinciale; nel contempo, presso il Collegio Femminile Uccellis, si svolgerà un concorso per tavole imbandiete; cosa veramente nuova questa per Udine e come tale molto attraente specie per il gentil sesso.

L'inaugurazione della Mostra avverrà dunque domani sabato alle ore 15, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle più alte autorità della provincia, nonchè di allevatori e coltivatori di animali da cortile qui convenuti dalla nostra provincia e da quelle contermini, una manifestazione, dunque, che segnerà una data veramente notevole e sarà un simpatico suggello all'« Estate Friulana ».

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: Guglielmo e Vittorio Giubergia lire 10.

Pro Invalidi di guerra — Per onorare la memoria di Luigino De Reggi: famiglia De Reggi lire 50.

Altre offerte

All'Unione Ciechi — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: Adele e Aristide Pignoni da Tricesimo lire 25; prof. Leonilde Marangoni ved. Carnelutti, 25; N. D. contessa Gabriella Vanni degli Onesti Scala e Cesira Cesari, 10; Maria Ferrari, 10; Teresa e Giuseppe Pecile, 10.

Alla Congregazione di Carità — In memoria del rag. Giacomo Larocca: prof. F. D. Ragni lire 10 — In morte della madre del dott. Caracci: D'Ambrosi Francesco lire 20 — In morte di Walter Riga: Alfonso Benedetti lire 10 — In morte dell'avvocato Emilio Driussi: comm. dottor Antonio Gardi e famiglia lire 25; famiglia co. Elci Bellavitis lire 20; Benedetti Cirillo lire 5; Pravisani Alfonso lire 10 — In morte del cav. prof. Pietro Lesine: Bettina cav. rag. Renato lire 10; Rambaldo Marcotti lire 20.

Alle Orfanelle di via Ilivis — Per onorare la memoria del figlio Walter: Galliano Riga lire 20 — In memoria dell'avv. Emilio Driussi: Leone Del Mestre lire 10.

Un cassone frigorifero provoca una denuncia per truffa

Circa quattro mesi fa Luigi Buiatti trattava con Lino Cigolotti di via Lalpacco, la vendita di un cassone frigorifero. Dagli e ridagli, dopo qualche po' di discussioni, non era stato possibile concludere l'affare ed i due si erano lasciati da buoni conoscenti. Il desiderio però di possedere quel cassone solleticava assai l'amor proprio del Cigolotti, il quale, dopo qualche giorno, si presentava, all'insaputa del Buiatti, alla moglie di costui e, assicurandola ch'era perfettamente d'accordo col marito suo, è riuscito a portar via il famoso cassone.

Il Buiatti, ritornato a casa ed informato della azione del Cigolotti, si è recato da lui, chiedendogli spiegazione; ebbe in risposta che «fra pochi giorni tutto sarebbe stato regolato». Dopo 4 mesi, il Buiatti non ha ottenuto dal Cigolotti, non già il pagamento del cassone, ma neppure — come ripetutamente richiesto — il cassone stesso; pertanto ha denunciato l'inadempiente acquirente alla autorità giudiziaria, ritenendo di ravvisare nell'azione da lui commessa, gli estremi della truffa.

Un destriero imbizzarrito e un gelatiere danneggiato

Morale: risarcimento rinviato

— Alt, ferma, ferma, attenzione...!

Ma le grida di Tullio Marini, di 25 anni, da Feletto Umberto, che cercava di trattenere il proprio cavallo datosi a pazza corsa per via Roma trascinando dietro un carro vuoto, non sono state avvertite da tutti in tempo ed eccone le conseguenze....

All'angolo di via Roma — viale della Stazione — proprio nei pressi dell'albergo Europa, sostava in attesa dei radi clienti, con il proprio carrettino, il gelatiere Fernando Mantovani. Il cavallo giunge veloce e di striscio investe la gelateria ambulante che, neanche dirlo, si rovescia in pieno. Il gelato esce dalla marmitta e si frammischia al sale; la tenda, posta a mo' di baldacchino, riporta lesioni.... inguaribili; le piccole stanghe del carrettino restano mutilate. Il gelatiere, non ancora riavutosi dal violento urto, perchè anch'egli è andato a gambe all'aria, senza però conseguenze, guarda sbalordito la..., catastrofe.

Si avvicina intanto la solita ed anonima folla di curiosi; si commenta, si protesta, si inveisce contro lo uno o contro l'altro....

Il piccolo trambusto è subito dopo calmato dall'intervento del tutore dell'ordine: il vigile urbano Canciani.

— Beh, com'è andata?

— E' andata così e così; ed entrambi, il carrettiere ed il gelatiere, raccontano il fatto com'è loro accaduto.

— Ad ogni modo — conclude il Marini sono quà, riconosco il torto e.... pago. Quant'è il danno?

Il gelatiere si raccoglie, si guarda in giro, sospira, allarga le braccia e sentenzia: 50 lire.

— Troppe, sono troppe perdiana!

— Ma, guardi quà; osservi là...... Ad ogni modo io non voglio fare il cattivo: facciamo 35 lire. Va bene?

— Ecco, facciamo 25 e non se ne parli più.

— Accettato!

I due si sono messi d'accordo; il gelatiere stende la mano ma l'altro pronto soggiunge: « Perdoni sa, ma non ho soldi in tasca; domani però a mezzogiorno sarò qui, in questo posto, con le 25 lire. Parola di galantuomo! ».

Tutti sono convinti delle parole del carrettiere anche il gelatiere e persino il vigile che lo congeda con un paterno « andate, andate pure... buon uomo, va bene tutto; però.... ci rivedremo domani; ci sarò anch'io qui alle 12 ».

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza di ieri. — Presidente: dott. Olivetti; Giudici: dott. Caputi e dott. Zumin; P. M.: dott. Dell'Antonio; Cancelliere: Musolla.

Sorpreso con la bacchettina in mano

Tale Guido Delti, la sera del 23 giugno scorso, sorprendeva nella Chiesa maggiore di Chions, un individuo intento a... rimestare con una bacchettina l'interno di una cassetta delle elemosine posta all'ingresso del Tempio. Trattavasi di certo Girolamo Zanini, di anni 25 da Pordenone, il quale veniva subito fermato dal Delti e accompagnato dal parroco ove dichiarava di non aver avuto alcuna cattiva intenzione.

I carabinieri di Azzano Decimo però, informati della cosa, hanno voluto vederci chiaro e, messisi alla ricerca dello Zanini, lo rintracciavano assieme al complice Giuseppe Pasini, di anni 31, da Pordenone, e cioè assieme a colui che faceva da « palo ». Entrambi sono stati arrestati e ieri giudicati dal Tribunale per tentato furto aggravato; sono stati condannati ciascuno ad un anno di reclusione e lire 1066 di multa; lo Zanini inoltre è stato dichiarato delinquente abituale ed assegnato per 2 anni ad una colonia agricola. (Difesa: avv. Sartoretti).

Ruba nella chiesa di Basiliano

Antonio Vrabek, di anni 57, da Trieste, è stato sorpreso il 17 luglio scorso a rubare dalla cassetta delle elemosine, nella chiesa parrocchiale di Basiliano, lire 13,40. Si busca, con l'aggravante della recidiva, un anno e 6 mesi di reclusione e 1500 lire di multa; inoltre, ritenuto delinquente abituale, è assegnato per 2 anni ad una casa di lavoro. (Difesa: avv. Tessitori).

Agente daziario condannato per peculato

Il 28 maggio scorso la Società Anonima «La daziaria» di Firenze, appaltatrice delle imposte dazie nei comuni di Tarcento e di Treppo Grande, accertava che il proprio agente Uliviero Matteini, di anni 30, da Pistoia, si era indebitamente appropriato in danno della Società stessa di 2254 lire e cioè degli importi delle imposte e accessori su 55 maiali macellati da privati nel comune di Treppo Grande e su hl. 8.47 di vino daziato da un privato di Treppo. Interrogato dal Tribunale — ove è comparso in giudizio in istato d'arresto — il Matteini nega ogni addebito. Le prove però a suo carico sono evidenti; pertanto — ritenuto responsabile di peculato continuato — è stato condannato a due anni e 20 giorni di reclusione e lire 800 di multa. (Difesa: avv. Tessitori).

Figlio brutale

Giovanni Zanin di anni 46, da Basiliano, ritornato nel gennaio scorso dalla Francia, cominciava — per futili motivi — a maltrattare la propria madre Rosa Bressarutti di anni 73. Simili maltrattamenti continuarono fino al maggio, allorchè si è reso necessario l'intervento dei carabinieri che traevano in arresto la Zanin il quale ieri ha confessato dinanzi ai Giudici il grave addebito. E' stato condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione. (Difesa: avv. Sartoretti).

Appoggiandosi accidentalmente sopra una lastra di vetro posata su un tavolo, il giovane Umberto Bottosetto d'anni 16 di via Cisis, riportava una ferita al gomito sinistro, guaribile in 15 giorni.

riflessi

Contemporanei

Eden (non il sacrestano del Covenant) fu quel luogo di delizie, di beatitudine, di armonie e di serenità angelica che il buon Dio aveva costruito con sapienza somma agli uomini, perchè vivessero in Sua grazia senza peso di carne, in contemplazione, in gaudio, angelicamente. Per essersi messo di mezzo il serpente con l'affare del pomo, andò tutto all'aria e l'uomo per golosità fu condannato a sudare il pane e la donna a dolorare la maternità.

Da quel tempo pareva che la umanità non abbastanza pentita del peccato originale, si fosse bell'e rassegnata all'anatema. Invece covava la rivincita, perchè il Senatore di Jackson, certo James Quiet ecco viene fuori in pieno Senato con una proposta paradisiaca: « Ricostruiamo l'Eden »!

Già, un Eden, un paradiso terrestre ad uso e consumo dei viventi negli anni tormentati. Nessuna meraviglia: un parco — dice lui — separato con apposite barriere e con gravi multe, da tutto il resto del mondo esterno. E dentro, a rifugiarsi, tutti gli uomini stanchi della civiltà moderna! A migliaia si contano già le domande e le adesioni; a milioni si conteranno fra poco. Almeno tanti milioni quanti sono in America i disoccupati, i miliardari spoetizzati, le nurse zitelle, i pastori quaqueri, i falliti di Wall Street, i razionalizzati nella stupidità del dollaro, i contabili dell'Ymca.

Interessanti davvero devono essere queste domande per ottenere un posticino nel paradiso terrestre del nuovo mondo: « Io sono un patetico stanco della vita; oppure: sono un misantropo rovinato dalla velocità; o anche: non so più come impiegare me stesso per la concorrenza; ovverossia: a seguito di un fallimento spirituale voglio darmi in cura alle riflessioni agresti ed ai godimenti arcadici; amo da buon democratico lo stato di natura, il georgiano e il bisogno corporale, perciò nessuno meglio di me è degno del privilegio di vivere a sbafo nel vostro Eden senza leggi e contravvenzioni, senza ricatti nè macchine, senza noli o interessi composti, senza scioperi e serrate, senza pensioni a prezzo unico, senza mance, senza linciaggi, senza domestiche bisbetiche e senza gangsters ».

Anche noi della più vecchia terra del vecchio mondo leggiamo in questi stessi giorni delle domande. Non fatte per aspirare a un Eden ma per meritare col sangue una resurrezione: « sono giovane, sono fascista, amo la mia Patria e voglio andare al fuoco con i fratelli volontari che partono felici di avere il privilegio di poter donare se stessi perchè quelli che verranno abbiano meno salato il pane ».

Due mondi. Contemporanei.... Il nuovo che s'inabissa; il vecchio che s'immortala.

Gg

ECHI DI CRONACA

La Mostra del Cinema

Per il continuo enorme concorso di pubblico, la Mostra allestita nei locali del Cinema Eden, viene protratta fino a domenica 8 corr; così continuerà incessante l'interessamento della cittadinanza che convergerà dalle ore 13 alle 14 30 per ammirare nuovi provini di films.

Questa indovinata « Mostra del Cinema », allestita per incarico delle case cinematografiche, trova giusta rispondenza in questi giorni di inizio della nuova grande stagione cinematografica; poichè infatti ieri l'« Eden » ha inaugurato con « La moglie Indiana » novità Paramount di grandissimo successo con Sylvia Sidney e Gene Raymond, oggi il Cecchini inaugura con il capolavoro U.F.A.: « Il Principe Woronzeff » con Brigitte Helm e Jean Murat, nonchè con uno sfarzoso spettacolo di varietà; e domani sabato l'« Impero » inaugurerà la stagione con «Il mistero del Sig. X», gioiello Metro con Robert Montgomery ed Elisabet Allan

STATO CIVILE DI UDINE

6 Settembre 1935 XIII

Nati: 3

Morti: 2

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Comparato Fabio di Giorgio — Perin Marilena di Antonio — Illegittimi 1.

Morti

Arlotta Giovanni fu Antonio di anni 77 vellutaio — De Monte Mafalda di Elena di mesi 11.

Pubblicazioni di matrimonio

Palma Arturo carrozziere con Chiandussi Ernesta casalinga — Ronco Guido muratore con Micheluttì Ida casalinga.

Servizio di autocorriere per la sagra di Nimis

In occasione della sagra di Nimis, che avrà svolgimento domenica prossima, saranno effettuate delle corse speciali di autocorriere con partenza dall'Albergo al Telegrafo — Vicolo Caiselli — alle ore 14,30 e 19,30. Vi saranno poi autocorriere da Nimis per Udine alle ore 18,30 e 24.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). - Allo schermo: *«Il Principe Woronzeff»*, Romanzo avventuroso nella Russia con Brigitte Helm e Jean Murat. — Sulle scene: *Troupe di varietà Fatus.* — Ore 17.

Eden

« La moglie Indiana », spettacolo inaugurale della stagione; novità Paramount con Sylvia Sidney e Gene Raymond. Grandissimo successo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

La Grande Caterina (Caterina II di Russia). Il colosso della «London Film» con Elisabetta Berger e Douglas Fairbanks jr. - Solo oggi. Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di gala a scopo benefico « Shanghai ». - Ore 21,15.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 agosto 1935 - XIII

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
Cassa	L. 453 428.87	Depositi fiduciari	L. 11.118.697.73
Cambiali e Buoni Tesoro	» 7.724.861.20	Azionisti conto divid.	» 36.933.70
Valori dell'Istituto	» 4.548.412.55	Corrispondenti	» 2 181.241.33
Effetti per l'incasso	» 253.952.05	Cedenti effetti incasso	» 316 081.65
Conti corr. att. e ant.	» 947.614.50	Depos. a gar. e cust.	» 5 305.039.75
Corrispondenti	» 601.411.20	Capitale e riserve	» 981 111.05
Stabili e Mobili	» 150.001.—	Rendite e Risconto	» 484.487.30
Val. di terzi gar.- cust.	» 5.395.039.75		
Spese, int. passivi, imp., tasse ecc	» 438 871.39		
Totale	L. 20.513.592.51	Come contro	L. 20.513.592.51

Il Sindaco D. CELLA — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il sabato fascista nel settembre XIII

La Federazione dei Fasci di Combattimento ha così fissato il programma del Sabato fascista per il mese di settembre XIII:

OPERA BALILLA. — 7 settembre: attività sportiva — Riunioni di nuoto e di atletica leggera.

14 settembre: attività militare tattica nei dintorni della città.

21 settembre: visita all'Aeroporto di Campoformido.

28 settembre: attività culturale. Visita al Museo Civico.

FASCI GIOVANILI DI COMBATTIMENTO. — 7 settembre: ore 14.30: adunata totalitaria dei giovani ed inquadramento per squadre, utilizzando i giovani che hanno partecipato al Campo di Ovaro. — Ore 15-15.30: spiegare ai giovani l'importanza del Sabato fascista dal lato militare sportivo — Ore 15.30-15.45: esercitazioni corali — Inno dei Giovani Fascisti e «Giovinezza» — Ore 16-17: ginnastica preatletica a corpo libero — Ore 17-17.10: sfilata di passo a 132 battute al minuto.

14 settembre. — Ore 14.30 adunata — Ore 14.45-15: esercitazione corale — Ore 15: lettura delle disposizioni di legge sull'istruzione pre e post militare e sui corsi di specializzazione — Ore 15.45: ginnastica elementare ed atletica leggera (salti — corsa veloce — lanci — marcia) — ove possibile nuoto e pallacanestro — Ore 17-17.30: esercizi di ordine chiuso e scuola comando — Ore 17.20-17.40: sfilata a 132 battute.

21 - 28 settembre: riservati ai corsi dell'istruzione pre militare.

UNIONE PROV. LAVORATORI DEL COMMERCIO. — 14 settembre: visita alla Mostra dell'Artigianato in Gemona.

28 settembre: conferenza agli organizzati su «Lo Stato fascista».

O. N. DOPOLAVORO. — 14 settembre: visita alla Mostra «animali da cortile». — Visita alla Mostra dell'Artigianato in Gemona del Friuli.

21 settembre: conferenza di carattere coloniale.

28 settembre: visita a due fabbriche di birra.

Opera Nazionale Balilla

Ottime notizie degli Avanguardisti a Roma

L'Ufficio Stampa comunica:

S. E. Ricci ha dato notizia telegrafica da Roma che i reparti friulani partecipanti al VII° Concorso «Dux», sono arrivati felicemente alla Capitale e godono ottima salute.

Le domande di sussidio scolastico

Coloro che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico dovranno rivolgere domanda al Comitato Rionale dell'Opera Balilla nella cui giurisdizione abitano, in apposito modulo da richiedere al Comitato stesso. Si avverte pertanto che non saranno accolte le domande di sussidio che venissero presentate oltre il termine stabilito per l'iscrizione. Le Sedi dei Comitati Rionali sono aperte al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Partenza di ufficiali dell'Opera Balilla per Roma

Ieri mattina, alle ore 11,5, una quarantina di ufficiali dipendenti dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, sono partiti alla volta di Roma, per prendere parte allo sfilamento con i ventimila organizzati partecipanti al «Campo Dux», che avrà svolgimento il giorno dieci alla presenza del Duce.

L'inizio degli esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Gli esami per l'ammissione, promozione e idoneità alle varie classi avranno inizio lunedì 16 settembre con la prova scritta d'italiano.

Le prove cominceranno alle ore 8.30 per l'ammissione, promozione e idoneità alle classi del corso superiore; alle ore 9 per l'ammissione, promozione e idoneità alle varie classi del corso inferiore. Il diario delle prove scritte è esposto all'albo dell'Istituto.

Le iscrizioni al R. Istituto agrario di Padova

Presso il R. Istituto Tecnico agrario di Padova sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1935-36. Possono ottenere l'iscrizione senza esami al Corso preparatorio i giovani provveduti della licenza di Scuola di avviamento professionale di qualunque tipo, nonchè coloro che abbiano conseguita la promozione alla IVª classe dell'Istituto Tecnico inferiore o magistrale inferiore, oppure l'ammissione alla IVª classe ginnasiale. L'iscrizione alla prima classe dell'Istituto, che è a solo corso superiore, è concessa a coloro che abbiano superato o superino il normale esame di ammissione al Corso superiore presso una qualunque sezione dell'Istituto tecnico. Mediante esame d'integrazione, possono inoltre iscriversi alla prima classe i giovani muniti dell'ammissione al Liceo scientifico od al Corso superiore dell'Istituto magistrale, nonchè coloro che sono provveduti della promozione o della idoneità alla Vª classe ginnasiale.

L'Istituto, che è dotato di Convitto, al termine degli studi rilascia il diploma di Perito agrario, il quale, tra l'altro, permette la iscrizione negli Istituti superiori per il conseguimento del titolo di dottore in scienze agrarie od in scienze economiche o commerciali. Il termine utile per le iscrizioni scade il 30 corrente. La Segreteria dell'Istituto in Padova — strada A. Mussolini — telefono 20-589 — invia a richiesta e gratuitamente il programma dettagliato a stampa. Per informazioni, la Segreteria stessa è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Conferenza antigas a Colugna

Domani 7 corrente alle ore 20,30 ad iniziativa del Consiglio Provinciale di Udine della Unione Nazionale protezione antiaerea, nella sala del Dopolavoro di Colugna sarà tenuta una conferenza di propaganda antigas. Sono invitati ad intervenire tutti i dopolavoristi dei due paesi di Rizzi e Colugna ed in special modo i Giovani Fascisti.

La trazione elettrica sulla linea Udine - Tarvisio avrà inizio lunedì

Lunedì 9 corrente, avrà inizio sulla linea ferroviaria Udine - Tarvisio, la trazione elettrica. Per ora tale servizio sarà limitato ai «leggeri» diretti fino a Carnia; in seguito, e cioè dopo pochi giorni la trazione elettrica sarà effettuata in pieno, per treni viaggiatori e merci, fino alla stazione di Tarvisio.

Con questa importantissima innovazione, le comunicazioni con la Carnia, con la Val Fella e Val Canale vengono alquanto sveltite con evidente vantaggio per le popolazioni della vasta zona.

Facilitazioni del Raci per la gita dei soci a Monza

Per favorire i soci del R. A. C. I. che intendono recarsi con la propria automobile ad assistere al «XIII Gran Premio d'Italia» che si correrà a Monza domenica 8 corr., la sede provinciale offre loro trenta litri di benzina. Per maggiori spiegazioni, rivolgersi agli uffici di via Vittorio Veneto 7, presso cui sono in vendita i biglietti d'ingresso all'Autodromo, ai seguenti prezzi ridotti per i Soci del R.A.C.I.: Tribuna d'onore lire 40 — Tribune lire 30 — Tribunette lire 15 — Vetture lire 5 comprese le tasse.

Domani si inaugura la Mostra degli animali da cortile

Vivissima è l'attesa per l'apertura della Mostra Corporativa della pollicoltura e della coniglicoltura, allestita com'è noto, in piazza Umberto I° e precisamente in quello spiazzo attiguo via Liruti, reso gaio ed ameno da una varietà di aiuole e di vialetti che lo trasformano in un piacevole giardino.

E' viva l'attesa perchè stuzzicata dal sorgere — in detto luogo, (non sarebbe inopportuno chiamarlo definitivamente «Giardino Liruti») di costruzioni la cui sagoma strana per nulla si avvicina — nell'ambientazione — all'oggetto della Mostra, (di casalinga semplicità) ma in compenso la rende ancor più attraente.

La sagoma dunque di tali costruzioni, o meglio padiglioni, unitamente alla vivacità dei colori cui si intonano, nel bel mezzo del verde che si domina tutt'intorno, sono elementi sufficienti per suscitare curiosità ed interesse. E' ciò sia detto non soltanto per gli appassionati ed allevatori degli animali da cortile, ma per il pubblico in generale. Infatti questo, preavvisato che trattasi della prima Mostra del genere in Friuli, avrà da osservare (anzi ammirare perchè trattasi di elementi scelti) oltre cinquecento esemplari forniti da allevatori non solo della nostra regione, ma anche di Roma, Rovigo, Alessandria e di altre città. Accanto agli animali da cortile (conigli, galli, galline, fagiani, cigni, oche, tacchini) i visitatori della Mostra potranno godere e gustare i prodotti e sottoprodotti derivati dagli animali da cortile: biscotti, paste alimentari, paste dolci, caramelle, nonchè apprezzare la lavorazione delle pelli, delle pellicce di coniglio, delle piume dei volatili.

E non devesi dimenticare il reparto riservato alla Mostra delle massaie rurali; anzi per costoro, a cura del Comitato del Fascio Femminile, ci sarà il 15 settembre un convegno provinciale; nel contempo, presso il Collegio Femminile Uccellis, si svolgerà un concorso per tavole imbandiete; cosa veramente nuova questa per Udine e come tale molto attraente specie per il gentil sesso.

L'inaugurazione della Mostra avverrà dunque domani sabato alle ore 15, alla presenza di S. E. il Prefetto e delle più alte autorità della provincia, nonchè di allevatori e coltivatori di animali da cortile qui convenuti dalla nostra provincia e da quelle contermini, una manifestazione, dunque, che segnerà una data veramente notevole e sarà un simpatico suggello all'«Estate Friulana».

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa di Ricovero — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: Guglielmo e Vittorio Giubergia lire 10.

Pro Invalidi di guerra — Per onorare la memoria di Luigino De Reggi: famiglia De Reggi lire 50.

Altre offerte

All'Unione Ciechi — Per onorare la memoria dell'avv. Emilio Driussi: Adele e Aristide Pignoni da Tricesimo lire 25; prof. Leonilde Marangoni ved. Carnelutti, 25; N. D. contessa Gabriella Vanni degli Onesti Scala e Cesira Cesari, 10; Maria Ferrari, 10; Teresa e Giuseppe Pecile, 10.

Alla Congregazione di Carità — In memoria del rag. Giacomo Larocca: prof. F. D. Ragni lire 10 — In morte della madre del dott. Caracci: D'Ambrosi Francesco lire 20 — In morte di Walter Riga: Alfonso Benedetti lire 10 — In morte dell'avvocato Emilio Driussi: comm. dottor Antonio Gardi e famiglia lire 25; famiglia co. Elci Bellavitis lire 20; Benedetti Cirillo lire 5; Pravisani Alfonso lire 10 — In morte del cav. prof. Pietro Lesine; Bettina cav. rag. Renato lire 10; Rambarldo Marcotti lire 20.

Alle Orfanelle di via Ilirie — Per onorare la memoria del figlio Walter: Galliano Riga lire 20 — In memoria dell'avv. Emilio Driussi: Leone Del Mestre lire 10.

Un cassone frigorifero provoca una denuncia per truffa

Circa quattro mesi fa Luigi Buiatti trattava con Lino Cigolotti di via Laipacco, la vendita di un cassone frigorifero. Dagli e ridagli, dopo qualche po' di discussioni, non era stato possibile concludere l'affare ed i due si erano lasciati da buoni conoscenti. Il desiderio però di possedere quel cassone solleticava assai l'amor proprio del Cigolotti, il quale, dopo qualche giorno, si presentava, all'insaputa del Buiatti, alla moglie di costui e, assicurandola ch'era perfettamente d'accordo col marito suo, è riuscito a portar via il famoso cassone.

Il Buiatti, ritornato a casa ed informato della azione del Cigolotti, si è recato da lui, chiedendogli spiegazione; ebbe in risposta che «fra pochi giorni tutto sarebbe stato regolato». Dopo 4 mesi, il Buiatti non ha ottenuto dal Cigolotti, non già il pagamento del cassone, ma neppure — come ripetutamente richiesto — il cassone stesso: pertanto ha denunciato l'inadempiente acquirente alla autorità giudiziaria, ritenendo di ravvisare nell'azione da lui commessa, gli estremi della truffa.

Un destriero imbizzarrito e un gelatiere danneggiato

Morale: risarcimento rinviato

— Alt, ferma, ferma, attenzione...! Ma le grida di Tullio Marini, di 25 anni, da Feletto Umberto, che cercava di trattenere il proprio cavallo datosi a pazza corsa per via Roma trascinando dietro un carro vuoto, non sono state avvertite da tutti in tempo ed eccone le conseguenze....

All'angolo di via Roma — viale della Stazione — proprio nei pressi dell'albergo Europa, sostava in attesa dei radi clienti, con il proprio carrettino, il gelatiere Fernando Mantovani. Il cavallo giunge veloce e di striscio investe la gelateria ambulante che, neanche dirlo, si rovescia in pieno. Il gelato esce dalla marmitta e si frammischia al sale; la tenda, posta a mo' di baldacchino, riporta lesioni.... inguaribili; le piccole stanghe del carrettino restano mutilate. Il gelatiere, non ancora riavutosi dal violento urto, perchè anch'egli è andato a gambe all'aria, senza però conseguenze, guarda sbalordito la.... catastrofe.

Si avvicina intanto la solita ed anonima folla di curiosi; si commenta, si protesta, si inveisce contro lo uno o contro l'altro....

Il piccolo trambusto è subito dopo calmato dall'intervento del tutore dell'ordine: il vigile urbano Canciani.

— Beh, com'è andata?

— E' andata così e così; ed entrambi, il carrettiere ed il gelatiere, raccontano il fatto com'è loro accaduto.

— Ad ogni modo — conclude il Marini sono qua, riconosco il torto e.... pago. Quant'è il danno?

Il gelatiere si raccoglie, si guarda in giro, sospira, allarga le braccia e sentenzia: 50 lire.

— Troppe, sono troppe perdiana!

— Ma, guardi qua; osservi là......

Ad ogni modo io non voglio fare il cattivo: facciamo 35 lire. Va bene?

— Ecco, facciamo 25 e non se ne parli più.

— Accettato!

I due si sono messi d'accordo; il gelatiere stende la mano ma l'altro pronto soggiunge: «Perdoni sa, ma non ho soldi in tasca; domani però a mezzogiorno sarò qui, in questo posto, con le 25 lire. Parola di galantuomo!».

Tutti sono convinti delle parole del carrettiere anche il gelatiere e persino il vigile che lo congeda con un paterno «andate, andate pure... buon uomo, va bene tutto; però.... ci rivedremo domani; ci sarò anch'io qui alle 12».

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza di ieri. — Presidente: dott. Olivetti, Giudici: dott. Caputi e dott. Zumin; P. M.: dott. Dell'Antonio; Cancelliere: Musolla.

Sorpreso con la bacchettina in mano

Tale Guido Delti, la sera del 23 giugno scorso, sorprendeva nella Chiesa maggiore di Chions, un individuo intento a... rimestare con una bacchettina l'interno di una cassetta delle elemosine posta all'ingresso del Tempio. Trattavasi di certo Girolamo Zanini, di anni 25 da Pordenone, il quale veniva subito fermato dal Delti e accompagnato dal parroco ove dichiarava di non aver avuto alcuna cattiva intenzione.

I carabinieri di Azzano Decimo però, informati della cosa, hanno voluto vederci chiaro e, messisi alla ricerca dello Zanini, lo rintracciavano assieme al complice Giuseppe Pasini, di anni 31, da Pordenone, e cioè assieme a colui che faceva da «palo». Entrambi sono stati arrestati e ieri giudicati dal Tribunale per tentato furto aggravato; sono stati condannati ciascuno ad un anno di reclusione e lire 1066 di multa; lo Zanini inoltre è stato dichiarato delinquente abituale ed assegnato per 2 anni ad una colonia agricola. (Difesa: avv. Sartoretti).

Ruba nella chiesa di Basiliano

Antonio Vrabek, di anni 57, da Trieste, è stato sorpreso il 17 luglio scorso a rubare dalla cassetta delle elemosine, nella chiesa parrocchiale di Basiliano, lire 43,40. Si busca, con l'aggravante della recidiva, un anno e 6 mesi di reclusione e 1500 lire di multa; inoltre, ritenuto delinquente abituale, è assegnato per 2 anni ad una casa di lavoro. (Difesa: avv. Tessitori).

Agente daziario condannato per peculato

Il 28 maggio scorso la Società Anonima «La daziaria» di Firenze, appaltatrice delle imposte dazie nei comuni di Tarcento e di Treppo Grande, accertava che il proprio agente Uliviero Matteini, di anni 30, da Pistoia, si era indebitamente appropriato in danno della Società stessa di 2254 lire e cioè degli importi delle imposte e accessori su 55 maiali macellati da privati nel comune di Treppo Grande e su hl. 8.47 di vino daziato da un privato di Treppo. Interrogato dal Tribunale — ove è comparso in giudizio in istato d'arresto — il Matteini nega ogni addebito. Le prove però a suo carico sono evidenti; pertanto — ritenuto responsabile di peculato continuato — è stato condannato a due anni e 20 giorni di reclusione e lire 800 di multa. (Difesa: avv. Tessitori).

Figlio brutale

Giovanni Zanin di anni 46, da Basiliano, ritornato nel gennaio scorso dalla Francia, cominciava — per futili motivi — a maltrattare la propria madre Rosa Bressanutti di anni 73. Simili maltrattamenti continuarono fino al maggio, allorchè si è reso necessario l'intervento dei carabinieri che traevano in arresto la Zanin il quale ieri ha confessato dinanzi ai Giudici il grave addebito. E' stato condannato ad un anno e 6 mesi di reclusione. (Difesa: avv. Sartoretti).

Appoggiandosi accidentalmente sopra una lastra di vetro posata su un tavolo, il giovane Umberto Bottosetto d'anni 16 di via Cisis, riportava una ferita al gomito sinistro, guaribile in 15 giorni.

riflessi

Contemporanei

Eden (non il sacrestano del Covenant) fu quel luogo di delizie, di beatitudine, di armonie e di serenità angelica che il buon Dio aveva costruito con sapienza somma agli uomini, perchè vivessero in Sua grazia senza peso di carne, in contemplazione, in gaudio, angelicamente. Per essersi messo di mezzo il serpente con l'affare del pomo, andò tutto all'aria e l'uomo per golosità fu condannato a sudare il pane e la donna a dolorare la maternità.

Da quel tempo pareva che la umanità non abbastanza pentita del peccato originale, si fosse bell'e rassegnata all'anatema. Invece covava la rivincita, perchè il Senatore di Jackson, certo James Quiet ecco viene fuori in pieno Senato con una proposta paradisiaca: «Ricostruiamo l'Eden»!

Già, un Eden, un paradiso terrestre ad uso e consumo dei viventi negli anni tormentati. Nessuna meraviglia: un parco — dice lui — separato con apposite barriere e con gravi multe, da tutto il resto del mondo esterno. E dentro, a rifugiarsi, tutti gli uomini stanchi della civiltà moderna! A migliaia si contano già le domande e le adesioni; a milioni si conteranno fra poco. Almeno tanti milioni quanti sono in America i disoccupati, i miliardari spoetizzati, le nurse zitelle, i pastori quacqueri, i falliti di Wall Street, i razionalizzati nella stupidità del dollaro, i contabili dell'Ymca.

Interessanti davvero devono essere queste domande per ottenere un posticino nel paradiso terrestre del nuovo mondo: «Io sono un patetico stanco della vita; oppure: sono un misantropo rovinato dalla velocità; o anche: non so più come impiegare me stesso per la concorrenza; ovverossia: a seguito di un fallimento spirituale voglio darmi in cura alle riflessioni agresti ed ai godimenti arcadici; amo da buon democratico lo stato di natura, il georgiano e il bisogno corporale, perciò nessuno meglio di me è degno del privilegio di vivere a sbafo nel vostro Eden senza leggi e contravvenzioni, senza ricatti nè macchine, senza noli o interessi composti, senza scioperi e serrate, senza pensioni a prezzo unico, senza mance, senza linciaggi, senza domestiche bisbetiche e senza gangsters».

Anche noi della più vecchia terra del vecchio mondo leggiamo in questi stessi giorni delle domande. Non fatte per aspirare a un Eden ma per meritare col sangue una resurrezione: «sono giovane, sono fascista, amo la mia Patria e voglio andare al fuoco con i fratelli volontari che partono felici di avere il privilegio di poter donare se stessi perchè quelli che verranno abbiano meno salato il pane».

Due mondi. Contemporanei.... Il nuovo che s'inabissa; il vecchio che s'immortala.

Gg

ECHI DI CRONACA

La Mostra del Cinema

Per il continuo enorme concorso di pubblico, la Mostra allestita nei locali del Cinema Eden, viene protratta fino a domenica 8 corr. così continuerà incessante l'interessamento della cittadinanza che convergerà dalle ore 13 alle 14.30 per ammirare nuovi provini di films.

Questa indovinata «Mostra del Cinema», allestita per incarico delle case cinematografiche, trova giusta rispondenza in questi giorni di inizio della nuova grande stagione cinematografica; poichè infatti ieri l'«Eden» ha inaugurato con «La moglie Indiana» novità Paramount di grandissimo successo con Sylvia Sidney e Gene Raymond; oggi il Cecchini inaugura con il capolavoro U.F.A.: «Il Principe Woronzeff» con Brigitte Helm e Jean Murat, nonchè con uno sfarzoso spettacolo di varietà; e domani sabato l'«Impero» inaugurerà la stagione con «Il mistero del Sig. X», gioiello Metro con Robert Montgomery ed Elisabet Allan

STATO CIVILE DI UDINE

6 Settembre 1935 XIII

Nati: 3

Morti: 2

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Comparato Fabio di Giorgio — Perin Marilena di Antonio — Illegittimi 1.

Morti

Ariotta Giovanni fu Antonio di anni 77 vellutaio — De Monte Mafalda di Elena di mesi 11.

Pubblicazioni di matrimonio

Palma Arturo carrozziere con Chiandussi Ernesta casalinga — Ronco Guido muratore con Michelutti Ida casalinga.

Servizio di autocorriere per la sagra di Nimis

In occasione della sagra di Nimis, che avrà svolgimento domenica prossima, saranno effettuate delle corse speciali di autocorriere con partenza dall'Albergo al Telegrafo — Vicolo Caiselli — alle ore 14,30 e 19,30. Vi saranno poi autocorriere da Nimis per Udine alle ore 18,30 e 24.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). - Allo schermo: «*Il Principe Woronzeff*», Romanzo avventuroso nella Russia con Brigitte Helm e Jean Murat. — Sulle scene: *Troupe di varietà Fatus.* — Ore 17.

Eden

«*La moglie Indiana*», spettacolo inaugurale della stagione; novità Paramount con Sylvia Sidney e Gene Raymond. Grandissimo successo. Val. le rid. Ore 17.

Impero

La Grande Caterina (Caterina II di Russia). Il colosso della «London Film» con Elisabetta Berger e Douglas Fairbanks jr. - Solo oggi. Ore 17.

Trattenimenti

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Serata di gala a scopo benefico «*Shanghai*». - Ore 21,15.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-50
Pubblicità 8-50

IL GIORNO

Calendario

6 settembre, venerdì (249-116).

S. Zaccaria, profeta, ritornato dalla Caldea in Palestina, sua patria, ci morì molto vecchio e fu sepolto nella tomba del profeta Aggeo. - S. Onesiforo, discepolo degli Apostoli, martirizzato con San Porfirio.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 51 m.; tramonta alle 18 e 51 m.

Fasi lunari: oggi primo quarto.

Ricorrenze storiche

1822. - Nella villa reale di Poggio Imperiale presso Firenze si appicca il fuoco alla culla di Vittorio Emanuele futuro Re d'Italia; fortunatamente il bambino viene salvato.

1860 - Le truppe del Generale Cialdini occupano Jesi, Osimo e Castelfidardo.

1870. - La piazza di Civitavecchia minacciata da terra e dal mare dalla squadra, si arrende. Le truppe italiane entrano festeggiatissime in città.

1916. - Gli inglesi usano per la prima volta i carri armati, facendo sensibili progressi verso Baupaume.

1917. - Proclamazione della repubblica in Russia con Kerenski al potere.

Fiere e mercati

Oggi: Gemona; San Vito al Tagliamento; Cormons.
Domani: Percotto; Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 5: temperatura massima 21.6; minima 17.0.

. . .

Situazione barica - Permane l'area di bassa pressione sull'Europa settentrionale con centro sulla bassa Norvegia e con saccatura e minimo secondario alquanto attenuato sulla Valle Padana. E' stazionaria la depressione del Mar di Levante. Aree anticicloniche interessano la regione iberica ed il Mediterraneo occidentale con il massimo sulla Spagna nord occidentale e sulla Libia.

Probabilità - Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con piogge o pioggerelle sparse, più probabili lungo i rilievi montuosi e con schiarite intermittenti, sulle regioni centrali alternative di annuvolamenti e schiarite con qualche leggera precipitazione presso l'Appennino; sulle regioni meridionali cielo vario con maggiore nebulosità sulla Sardegna e sul basso Tirreno. Venti moderati intorno nord, sull'arco alpino deboli o moderati, occidentali in Val Padana. Moderati o quasi forti con raffiche tra sud e ponente sull'alto e medio Tirreno e l'alto e medio Adriatico; altrove prevalenza di correnti moderate o quasi forti di maestro e ponente. Temperatura in diminuzione sull'alta Italia, pressochè stazionaria altrove. Mare agitato sui bacini settentrionali, piuttosto agitato sui medi bacini e presso la Sardegna. Mosso altrove.

La radio

Ore 9,45: Radiocronaca della cerimonia di inaugurazione della VI Fiera del Levante a Bari (da tutte le stazioni italiane). - Ore 20,40: «La Principessa di Bagdad» commedia in 3 atti di A. Dumas (stazione di Palermo).

In cucina

Polpettone con frittata. Preparate una fetta di manzo, ben battuta e larga tanto da poterla arrotolare. Fate una frittata con un uovo o due tenendola larga quanto la fetta di carne. Collocate sulla carne la frittata, e sopra questa un paio di fette di prosciutto. Arrotolate, legate e cuocete arrosto.

Trattoria comunale

Mattina. spaghetti al sugo o al burro; pasta e fagioli; tonno alla livornese; pesce; vitello; polenta; contorni.

Sera: Zuppa di fagioli; riso al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; bistecche; contorni.

Censimento della popolazione

Cambiamenti denominazione strade

I cambiamenti di denominazione delle strade determinano variazioni anche negli atti dei Registri di popolazione che debbono essere accuratamente eseguite tanto più ora che i registri stessi debbono essere tenuti secondo l'ordinamento previsto dalla lettera b) dell'art. 5 del Regolamento approvato col R. D. 2 dicembre 1929 n. 2132.

Nell'approssimarsi dell'VIII.o Censimento della popolazione, in considerazione delle operazioni preliminari ad esso attinenti (formazione di sezioni di censimento ed itinerari degli ufficiali rilevatori) i cambiamenti di denominazioni anzidetti non potrebbero non portare pregiudizio ad una regolare esecuzione delle operazioni stesse.

Pertanto, S. E. il Prefetto con apposita circolare, invita i Podestà di voler astenersi dall'adottare deliberazioni al riguardo, se non nei casi di assoluta necessità e in quelli nei quali sia necessario evitare la molteplicità di denominazioni identiche verificatesi specialmente a seguito delle aggregazioni di territorio (circolare N. 65/6/C del 17 luglio 1935).

Esami di abilitazione alle funzioni di agente e commesso daziario

Nel prossimo novembre, in giorni da stabilire, e con le modalità di cui agli art. 326 - 329 regolamento generale daziario, approvato con R. D. 25 febbraio 1924 n. 540, presso questa Prefettura saranno tenuti gli esami per il conseguimento della abilitazione alle funzioni di agente o commesso daziario. Per l'ammissione all'esame ogni aspirante deve presentare entro il 15 ottobre p. v. e non oltre, apposita domanda su carta bollata da L. 4 diretta al presidente della commissione di esami presso questa R. Prefettura, corredata dei documenti atti a provare il possesso nell'istante dei requisiti di cui ai numeri 1-4 dell'art. 325 del citato regolamento e cioè: certificato di nascita, certificato di cittadinanza italiana; certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato da medico condotto comunale; certificato penale; certificato di buona condotta morale e politica; cartolina vaglia o vaglia bancario di L. 20 intestato al presidente della commissione.

Gli anzicennati documenti devono essere redatti su competente carta bollata debitamente legalizzati a tenore di legge.

Ribalta dalla moto presso Gorizia

Il giovane ventenne Giuseppe Pesante di via Morosina 34, mentre ieri sera, percorreva con la moto il viale all'ingresso di Gorizia, per cause accidentali ribaltava a terra producendosi lesioni alle mani ed alla regione glutea sinistra. Dopo le prime medicazioni all'ospedale di Gorizia, con un'automobile il Pesante veniva trasportato a questo ospedale ed ivi giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

E' stato arrestato dagli agenti di P. S. tale Luciano Azzola di anni 20 da Pontebba perchè contravventore alla diffida.

Cronaca mesta

Ieri sera cessava di vivere, dopo penosa malattia, la signora Vittoria Cimador Bruno, madre del rag. Mirtillo e del dott. Ermanno, quest'ultimo residente a Milano. La sua fine, avvenuta a 70 anni dopo una esistenza esemplare, susciterà vivo compianto nella larga cerchia di conoscenze dell'estinta e dei figli.

Ad essi ed al marito, le nostre più vive condoglianze.

Cronaca minima

Per maltrattamenti alla moglie Antonietta Ceschia d'anni 57 dimorante in via Tricesimo 1, tale Ermenegildo Feruglio d'anni 61 è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Per mancanza d'equilibrio, l'ottantenne Antonio Torriano da Tomba di Meretto uscendo dalla osteria sita in via Battisti — dove era stato cacciato perchè ubriaco — cadeva a terra producendosi una ferita alla mano sinistra guaribile in cinque giorni.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 5 settembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	71.—	71.25
Pr. Conv.	68.—	68.10
Obbl. Ven. 3.50	83.—	82.40
B. T. 1940	94.—	94.20
B. T. 1941	94.—	94.25
B. T. 1943	83.50	84.—
B. d'Italia	—	1418.—
Assicur. Generali	4055.—	—
Assicurat. Ital.	507.50	—
Riun. A.	1775.—	—
Riun. B.	1700.—	—
Cosulich	19.50	—
Cascami Seta	—	335.—
Snia Viscosa	—	344.50
Fiat	—	347.50
Edison	754.—	755.—
Soc. Adr. Elettr.	—	165.50
Terni	234.—	225.—
Francia	80.70	80.70
Londra	60.75	60.75
Svizzera	399.—	399.—
New York	12.265	12.265
Berlino	—	490.67
Belgio	—	205.50
Spagna	—	167.75
Praga	—	50.80

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 5 settembre:

I.R.I Serie Stet 4%	538.—	535.—
Opere Pub. I.R.I 4.50%	407.—	408.—
» » Elfer 4.50%	414.—	414.—
Pubblica utilità 6%	440.—	444.—
» » tel. 6%	444.—	440.—
Credito Navale 6.50%	464.—	466.50
Edison em. 1931 6%	485.—	483.—
Emiliana 6%	483.—	480.—
Meridionale di El. 6%	463.—	465.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	448.—	448.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

L'Ufficio Polizia Urbana comunica i prezzi praticati ieri sui vari mercati:

Prezzi per quintale: fichi freschi da lire 50 a 70 — Limoni al cento da 9 a 15 — Mele da 50 a 150 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 50 a 100 — Pesche da 25 a 150 — Uva da 50 a 190 — Aglio da 180 a 200 — Cipolla da 40 a 60 — Fagioli freschi non sbucciati da 50 a 110 — Tegoline (fagiolini) da 40 a 100 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 55 a 50 — Radicchio da 30 a 60 — Sedani da 40 a 60 — Spinaci da 25 a 50 — Verze da 30 a 50.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per kg.: Fichi freschi da lire 0.65 a 0.90 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.20 — Mele da 0.65 a 2 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 0.85 a 1.30 — Pesche da 0.35 a 2 — Uva da 0.65 a 2.50 — Aglio da 2.30 a 2.60 — Cipolla da 0.50 a 0.80 — Fagioli freschi non sbucciati da 0.60 a 1.30 — Tegoline (fagiolini) da 0.60 a 1.30 — Insalata da 0.40 a 0.65 — Patate da 0.55 a 0.65 — Radicchio da 0.40 a 0.80 — Sedani da 0.50 a 0.80 — Spinaci da 0.35 a 0.65 — Verze da 0.40 a 0.65.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per kg. Anitre da lire 3.20 a 3.50 a peso vivo; da lire 6 a 8 a peso morto — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.50 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 2.20 a 2.50; da 5 a 6 — Piccioni da 2 a 2.20; a 2.50 — Polli da 5 a 5.50; da 7 a 10 — Tacchini da 3.80 a 4; da 6 a 8 — Uova l'una a 0.38.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per q.le: frumento da lire 107 a 110 — Granoturco giallo da 86 a 88 — Granoturco bianco da 85 a 87 — Cinquantino da 86 a 88 — Segala da 87 a 90 — Avena a 85 — Orzo da pilare a 92.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per q.le: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 7 a 8.50 — Legna in sorte da 6 a 7.

Fieno alta I.a da lire 26 a 27; id. II.a da 24 a 25 — Erba spagna da 25 a 28 — Paglia da 13 a 14.

Bovini - Equini - Suini - Ovini

Suini da latte entrati 120, venduti 85 da lire 15 a 40 al capo — Suini d'allevamento entr. 28 vend. 23 da 60 a 160 al capo — Vacche entr. 130 vendute 75, a peso vivo da lire 85 a 140, al capo da 325 a 1100 — Giovenche entr. 15, vend. 8, al capo da 750 a 875 — Vitelli nostrani entr. 25 vend. 25, a peso vivo da 280 a 320 — Cavalli entr. 52, vend. 8, da lire 300 a 1800 al capo — Muli entr. 20, vend. 4, da lire 200 a 680 al capo — Asini entr. 54.

. . .

L'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa comunica i prezzi allo ingrosso praticati ieri nel mercato:

Frumento friulano: fino, peso specifico 79 da lire 110 a 112. Condizioni di vendita: piede granaio, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 10 quintali. Andamento del mercato: calmo.

Granone friulano: bianco dente a lire 85 il q.le. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori ai 100 quintali. Andamento del mercato: sostenuto.

Avena nazionale al q.le da lire 90 a 91; segala da 95 a 96; orzo a 100.

Farine nazionali: farina tipo 00 al q.le a lire 163; farina tipo 0 a 150; farina tipo 1 a 147; farina tipo 2 a 140; granito 0 per pastificazione da 159 a 160. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Crusca al q.le a lire 65; cruschello a 65; tritello a 72. Condizioni di vendita, franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.

Farine di granoturco: farina di granoturco, lusso speciale gialla al q.le da lire 90 a 92; id. id. bianca da 95 a 96; id. gialla tipo fino a 92; id. bianca tipo fine da 92 a 93; id. comune gialla da 86 a 87; id. comune bianca da 91 a 92; cruscone di granoturco da 67 a 69. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: sostenuto.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da lire 140 a 142; id. brillato da 142 a 144; maratello extra da 143 a 144; gigante da 144 a 146. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: aumentato.

A CODROIPO

Buoi da L. 160 a 200 al q.le — Vacche da 100 a 180 — Vitelloni da 180 a 230 — Vitelli da latte da 260 a 340 — Cavalli da 600 a 1600 al capo — Muli da 400 a 850 — Asini da 100 a 250 — Maiali da macello da 280 a 360 — id. da latte da 80 a 140 — id. da allevamento da 20 a 45 — Polli da L. 4 a 4.50 al kg. — Galline 4 — Tacchini da 3.50 a 4 — Oche 2 — Anitre 2.50 — Conigli da 1.30 a 1.50 — Piccioni da 2.50 a 3 al paio — Uova cent. 32-33 l'una. — Frumento da L. 106 a 108 al q.le — Segala 86-88 — Avena 75-76 — Granoturco giallo 86-87 — id. bianco 85-86 — Cinquantino 70-71 — Formaggio latteria fino a tre mesi da 4.80 a 5.20 — id. semivecchio da 5.50 a 6.

A CERVIGNANO

Frumento al q.le da L. 105 a 108 — Granoturco bianco da 84 a 88 — id. rosso da 85 a 90 — Patate da 43 a 45 — Fagioli da 160 a 200 — Vino nostrano all'ettolitro da 140 a 143 — id. importato da 100 a 120 — Segala al q.le da 85 a 90 — Paglia da 12 a 16 — Fieno da 20 a 24 — Erba medica da 24 a 29 — Avena da 82 a 90 — Legna da ardere da 5.50 a 7 — Buoi peso vivo al q.le da 180 a 200 — Vacche da 140 a 170 — Vitelli da 220 a 330 — Suini da 200 a 230 — Galline peso vivo al Kg. da 4.70 a 5 — Tacchini da 3.90 a 4.20 — Polli da 5 a 5.60 — Oche da 2.80 a 3 — Anitre da 3.20 a 3.80 — Conigli da 1.60 a 1.90 — Colombi al paio da 3 a 4.50 — Galline faraone da 6 a 7 peso vivo al Kg. — Uova al pezzo da 0.34 a 0.38 — Latte al litro da 0.60 a (0.85 a domicilio).

Frutta e verdure. — Limoni al pezzo da L. 0.20 a 0.25 — Pere al Kg. da 0.50 a 2 — Pesche da 0.50 a 1.20 — Prugne da 0.70 a 1 — Susine da 0.80 a 1.20 — Cocomeri da 0.25 a 0.40 — Meloni da 0.30 a 0.50 — Uva nera da 0.80 a 1.20 — id. bianca da 1 a 1.60 — Mele da 0.80 a 1.30 — Aglio da 2 a 3 — Insalata da 1.20 a 1.60 — Radicchio da 1 a 1.50 — Pomidoro da 0.30 a 0.50 — Peperoni da 0.80

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

LA VITA SPORTIVA

Le squadre della Milizia disputeranno a Gemona il campionato di marcia e tiro

Il Comando della 55.a Legione Alpina, che ha avuto dal Comando Generale della Milizia l'incarico di organizzare anche quest'anno il «Campionato di marcia e tiro per squadre», ha diramato il regolamento tecnico della importante manifestazione gemonese che si svolgerà il 29 corrente.

Alla competizione parteciperanno due squadre per ogni Comando di Raggruppamento: una squadra per ogni Comando delle Isole; una squadra Milizia Universitaria. Ogni squadra sarà composta di un Comandante (capo squadra o graduato) e nove Camicie Nere tra le quali dovrà essere designato il Vice Comandante. E' ammessa l'iscrizione di una riserva. Tutti i componenti la squadra possono essere scelti indistintamente tra tutti i reparti della Legione che rappresentano, eccettuati i confinari che sono esclusi dalla partecipazione alla gara. Le iscrizioni dovranno pervenire al Comando 55.a Legione Alpina Friulana in Gemona del Friuli entro il giorno 15 settembre 1935 XIII.

Le squadre dovranno essere presenti in Gemona del Friuli, al più tardi; il mattino del giorno 28 settembre. L'orario di partenza della prima squadra verrà stabilito dalla giuria alla vigilia della gara. L'ordine di partenza sarà dato dall'estrazione a sorte e sarà data con 5 minuti primi d'intervallo tra squadra e squadra. All'atto della partenza ogni componente la squadra deve consegnare alla Giuria la propria tessera della Milizia. Lungo il percorso è concessa libertà di andatura, ed i componenti di una stessa squadra avranno obbligo di aiutarsi a vicenda.

La gara, come è noto, si svolgerà su di un percorso misto con uno sviluppo di km. 18 circa e m. 2000 di dislivello complessivo e comprendera: una prova di marcia ed una di tiro. La prova di marcia si svolgerà sul seguente itinerario: Gemona (m. 270), S. Maria la Bella (metri 700), Monte Quarnan (m. 1372), Sella Foredor (metri 1093), Monte Chiampon (m. 1790), Casera Scric (m. 1200), Forcella Ledis (m. 700), sella S. Agnese (m. 427), Gemona (m. 270). Il percorso nel suo sviluppo riunisce tutte le caratteristiche della montagna: mulattiera, sentiero, prato, cespugliato, bosco, roccia, ghiaioni, piccole cengie e si presta ad un assoluto controllo dando ai concorrenti la massima tranquillità. La prova di tiro sarà effettuata a sella Forador ove la Direzione della gara approntera il Poligono. Un Ufficiale Superiore funzionerà da Direttore di tiro con l'assistenza di tre Commissari membri di Giuria od indicati dalla Giuria stessa. Ogni squadra effettuerà il tiro contro una sagoma di uomo ginocchio a cento metri.

Alla Società con i migliori classificati entro i primi cinque, sarà assegnato un artistica coppa, ed ai primi dieci classificati dei premi pari all'importanza della competizione; ai primi cinque piazzati, inoltre, sarà aggiudicato un artistico diploma d'onore, ed al primo anche la maglia di campione veneto. Da quanto più sopra enunciato, si desume l'importanza che dai solerti Dirigenti il Sodalizio dei «Diavoli Rossi», viene conferita alla competizione, importanza che verrà posta in rilievo da tutte la Società delle Venezie, le quali saranno presenti alla tenzone con le loro migliori rappresentanze. Gli sportivi friulani che assisteranno a questa importante manifestazione sperano che il titolo sia appannaggio di una «Giovane speranza» militante in uno dei vari Sodalizi operanti della provincia. E non è azzardata in quanto oltre che al fattore terreno e pubblico, la nostra provincia conta anche degli ottimi elementi ben degni di aspirare al titolo ambito.

E questi giovani corridori che sono l'orgoglio dei Sodalizi dei quali difendono i colori, rispondono al nome di Nello Fusari, Luciano Papinutti, Angelo Degano, Mario Tessaro, Enea Nicoloso del C. C. Sandanielese, Oreste Conte Beltrame e Cossio del C. C. Udinese, Bernava del C. C. L. Stefanutti, e poi ancora i baldi rappresentanti del D. L. di Pordenone.

Crediamo di non andare errati nel fermare la rosa dei probabili Campioni sui nomi più sopra enunciati, perchè si tratta di ragazzi seri e adusati a tutte le fatiche, i quali sapranno tenere testa a qualunque nome e squadrone del di fuori.

CICLISMO

Il campionato veneto per gli aspiranti

(m. j.). — Il Club Ciclistico Sandanielese sta preparando da par suo per il giorno 22 corrente la gara valida per il titolo di Campione Veneto della Categoria Aspiranti. Invero non è compito facile quello di organizzare una competizione che ha il valore di prova unica di Campionato su strada, sia pure per Aspiranti, in quanto è giocoforza scegliere un percorso speciale, fissare dei premi che siano pari all'importanza della gara, e attrezzarsi tanto convenientemente, da potere dare il via a qualunque numero di partecipanti.

Il percorso è già stato scelto, ed è adattissimo alla prova e garantendo una gara velocissima e di un arrivo in gruppo non eccessivamente numeroso.

Lo striscione rosso del «traguardo» sarà posto al termine di un viale spazioso e lungo oltre 800 metri, che assicurerà la massima regolarità anche qualora la tenzone dovesse risolversi in gruppo. Perciò, per quanto si riferisce al percorso, non c'è più nulla di meglio da fare. Il compito degli organizzatori è rivolto ora alla scelta e fissazione dei premi sia individuali, che di rappresentanza.

La gara aspiranti del C. C. Udinese

Numerose iscrizioni

L'importanza dei premi in palio e la perfetta organizzazione curata dal C. C. Udinese, assicurano alla «coppa Romanut» che si svolgerà domenica 8 corrente, il miglior successo. Questo si può dedurre dalle iscrizioni già pervenute; un numeroso lotto dei migliori concorrenti si daranno battaglia dalla partenza all'arrivo.

Fra tutte quella dei Ciclisti Trevigiani è la squadra che più ambirà alla conquista delle piazze d'onore ed è ad essa che i puledri bianco neri ed i rossi del C. C. Sandanielese dovranno fare attenzione.

Conte, Cossio, Beltrame e compagni avranno un compito difficile da svolgere ed è ben che fin dalla partenza partano con la ferma intenzione di collaborare efficacemente per il trionfo di squadra anche a costo del sacrifizio personale. Ben quotati e favoriti partiranno pure i rossi di S. Daniele che in Papinutti, Nicoloso e Fusari avranno i migliori esponenti. La loro condotta nelle gare già svolte dà pieno affidamento che in questa competizione il Friuli sarà ben rappresentato. Sarà una gara di giovani promesse che nella lotta profonderanno tutte le loro energie per l'affermazione personale e di squadra.

Il trofeo "Ottavio Bottecchia" per la II e III categoria

(Pordenone 8 settembre)

Fra due giorni dunque si svolgera l'attesa corsa ciclistica indetta dal Dopolavoro Comunale di Pordenone, nella quale è in palio il Trofeo «O. Bottecchia» (biennale consecutivo).

La gara si svolgerà sul seguente percorso: Pordenone, Sacile, Cordignano, Colle Umberto, Vittorio Veneto, Tovena, S. Ubaldo, Trichiana, Belluno, Ponte nelle Alpi, La Secca, Valdenogher, Pian di Cansiglio, Fregona, Vittorio Veneto, Cordignano, Sacile e Pordenone per complessivi chilometri 160 circa e l'arrivo avverrà al Campo Sportivo del Littorio dove i concorrenti dovranno compiere tre giri di pista. Lungo il percorso sono stati stabiliti i seguenti controlli: S. Ubaldo, a timbro; Belluno a firma e rifornimento; Pian di Cansiglio (Osteria Crocetta) firma.

A questa importante manifestazione, indetta per onorare la memoria del più grande corridore friulano, hanno aderito numerose società delle Tre Venezie. I più forti corridori di seconda e terza categoria saranno in lizza per la aggiudicazione dei ricchi premi che i bravi organizzatori pordenonesi hanno dotato questa competizione, che è la più importante fra quelle organizzate quest'anno in Friuli.

ATTI UFFICIALI

F. C. I.

Commissariato III. Zona

(Comunicato 3 settembre XIII)

Approvazioni. — Vengono approvate le seguenti gare:

8 settembre: III Coppa Enzo Duce per Giovani Fascisti, organizzata dal Fascio Giovanile di Combattimento di Borsea. Partenza ore 14. Km. 100. Commissario Piva.

15 settembre: XIII Astico - Brenta. Per dilettanti, organizzata dal V. C. Vicenza. Partenza ore 10.30. Km. 154. Commissario Galli.

15 settembre: V. Circuito dei Quattro Comuni, organizzata dalla Società Ciclistica Pedale Veneziano. Per dilettanti. Partenza ore 13, Km. 140. Commissario Moresco.

15 settembre: Gran Premio di Autunno. Per allievi, Organizzato dal Dopolavoro di Castelnuovo Veronese. Partenza ore 14. Km. 85. Commissario Menegotti.

29 settembre: II Criterium del Soligo. Per Giovani Fascisti, organizzato dal F.G.C. di Pieve di Soligo. Partenza ore 15. Km. 85. Commissario cav. Fregonese.

Omologazioni. — Si omologano le seguenti gare:

Gara di Fiesso Umbertiano: 1. Ferlini; 2. Govoni; 3. Milenato. — Gara di Villadose: 1. Bogana; 2. Caprini; 3. Ferlini. — II. Circuito di Annone Veneto: 1. Casagrande; 2. Cappelletto; 3. Lucchetta.

Provvedimenti disciplinari. — Il corridore Zaborra Andrea del V. C. Bassano è multato di lire 20 per aver spinto ripetutamente alcuni corridori partecipanti al Giro del Veneto del 1. settembre. Detta multa dovrà venire versata al Commissariato entro il 15 corrente mese.

In considerazione del verificarsi delle spinte in salita più o meno sollecitate, nel mentre si fa presente che vennero proposte delle severe sanzioni disciplinari contro alcuni corridori partecipanti al Giro del Veneto, si avvertono tutte le Società ed i corridori dipendenti dalla III Zona che contro i trasgressori verranno presi i provvedimenti disciplinari previsti dal regolamento Corse. I Commissari al seguito delle gare, sono pertanto invitati di voler vigilare e reprimere con ogni energia abusi del genere.

Per non aver ottemperato al pagamento delle multe inflitte entro i termini stabiliti sono sospesi da ogni attività i seguenti corridori: Munerolo Giacomo del V.C. Bassano, Castagner Renzo e Meregaldo Pacifico della U. C. Trevigiani.

Il Commissario della III Zona
f.to cav. Vittorio Tomelleri